PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 24 Luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11148

La situazione in Turchia.

Il gabinetto di Ahmed Muktar

COSTANTINOPOLI 23 (B). Ecco la lista ufficiale dei ministri: Ahmed Muktar pascià, presidente del Senato, granvisir; Gemal Eddin effendi, sceicco-ul-islam; Kiamil pascià, presidente del Consiglio di Stato; Hussein Hilmi pascià, giustizia; Ferid pascià, interno; Nazim pascià, guerra; Zia pascià, finanze; generale Mahmud Muktar pascià, marina; Norodunghian, esteri; Said bey, istruzione; Mehmed Tevzi pascià, vicepresidente della Camera, vakuf (fondazioni pie).

Tre ministeri e cioè quelli dei lavori pubblici, del commercio e agricoltura e delle poste e telegrafi restano momentaneamente vacanti.

COSTANTINOPOLI 23 (N). A ministro dell'agricoltura fu nominato l'ex-ambasciatore a Vienna Rescid pascià, ed a ministro dei lavori pubblici l'attuale caposezione del Consiglio di Stato Damod-Mehmed Sarif. Il portafoglio di ministro delle poste è ancora vacante.

Il «Sabah» dice che il nuovo gabinetto è un ministero della legalità e della quiete.

Ministero di transizione

COSTANTINOPOLI 23 (B). Nei circoli bene informati si assicura che l'attuale Ministero è solo di transizione, e che gli seguirà un Gabinetto Kiamil pascià. Le trattative per la formazione dell'attuale Gabinetto richiesero tutta la giornata di ieri. Gemal Eddin effendi si dichiarò solidale con Hussein Hilmi, il quale dichiarò di non voler partecipare a un Gabinetto in cui non ci fosse anche Kiamil pascià.

Kiamil pascià fu quindi chiamato dal sultano in udienza e si dichiarò disposto, per rendere possibile la formazione del Ministero, ad accettare la presidenza del Consiglio di Stato.

Si assicura che Kiamil pascià abbia dichiarato al sultano di essere disposto ad assumere prossimamente il granvisirato, ma di volersi occupare attualmente della situazione.

Lo scioglimento della Camera appare oramai deciso, anche perchè il Senato si rifiuta di sanzionare le recenti leggi votate dalla Camera.

Propositi bellicosi dei deputati giovani turchi

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il partito del comitato ha deciso di difendere fino all'estremo il Parlamento contro l'intenzione di scioglierlo e di dare al Gabinetto un voto di fiducia. Parecchi oratori nell'adunanza del partito del comitato usarono parole come «Parlamento mutilato» e «convenzione».

I giovani turchi vorrebbero trasferire la capitale a Salonicco

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che secondo notizie da Costantinopoli, colà si teme lo scoppio d'una nuova rivolta. Il comitato «Unione e progresso» vorrebbe perciò trasportare la sede del Governo a Salonicco, perchè colà si sente più forte e più sicuro. Il sultano ha minacciato però d'abdicare qualora questa idea fosse attuata. Il comitato avrebbe armato circa 20.000 fra battellieri e facchini per impedire lo scoppio d'una rivolta militare.

Un voto di fiducia coatto

COSTANTINOPOLI 23 (N). Si dice che gli ufficiali hanno tenuto nel sobborgo di Bostangi un'adunanza, nella quale deliberarono d'imporre con la forza lo scioglimento della Camera qualora il partito giovane turco alla Camera non desse un voto di fiducia al nuovo gabinetto.

Gli albanesi attendono - I giovani turchi innocui

VIENNA 23 (N). Da parte albanese si comunica: La formazione del ministero ha fatto buona impressione sugli albanesi, però essi non desisteranno dal loro proposito finchè il Governo non aderirà formalmente alle loro domande. La situazione s'inasprisce di giorno in giorno. Non si parla più affatto di una marcia dei giovani turchi su Costantinopoli perchè il loro seguito nei vilajets europei si è squagliato altrettanto presto quanto rapidamente era cresciuto quattro anni fa. Nell'Asia minore i giovani turchi non hanno mai avuto in genere un appoggio fidato. I giovani turchi sono resi innocui per una serie d'anni.

La questione albanese è gravissima per la Turchia

PRAGA 23 (N). Le «Narodni Listy» hanno da Vienna: In questi giorni si trovavano a Vienna parecchi membri del corpo diplomatico accreditati a Sofia e Belgrado. Nelle loro conversazioni private i loro giudizi sulla situazione in Albania e nella Turchia europea in generale sono press'a poco identici. Il corrispondente delle «Narodne Listy» apprese quanto segue: I diplomatci ritengono che l'insurrezione albanese sia per la Turchia molto più pericolosa che non la guerra tripolina. Se l'insurrezione dell'Albania avrà per risultato la concessione dell'autonomia alle tribù albanesi, si potrà prepararsi allo sfacelo della Turchia europea. Le tribù divenute autonome non soffrirano più oltre di essere governate da Costantinopoli, e quindi vorranno ottenere l'indipendenza assoluta. Se invece non venissero soddisfatte le domande degli albanesi, non si sa in qual modo si potrebbe far cessare l'insurrezione senza l'intervento estero. Quindi entrambe le eventualità portano prospettive gravissime per la Turchia.

Il granvisir in Albania?

BERLINO 23 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli: Il granvisir Ahmed Muktar vuol andare come paciere in Albania.

L'opinione pubblica bulgara per un intervento

SOFIA 23 (N). I giornali dicono che nella Turchia europea regna vera anarchia, specialmente nel territorio dell'insurrezione dove vi sono numerose bande di briganti. Negli ultimi giorni sono arrivate a Sofia parecchie centinaia di famiglie bulgare fuggite dalla Macedonia. La stampa bulgara dice che sarebbe tempo di intervenire a mano armata in Turchia. Alcuni giornali muovono rimprovero al Governo bulgaro che assiste inoperoso ai massacri nei territori turchi limitrofi alla Bulgaria. I giornali del Governo ammoniscono alla calma, però anche qualche giornale che ha stretti rapporti col Governo consiglia lo intervento della Bulgaria nell'interesse dell'ordine e della quiete. Anche nell'esercito bulgaro si manifesta una corrente favorevole all'intervento.

SOFIA 23 (N). Il Governo turco ha richiamato l'attenzione delle potenze sui pretesi concentramenti di truppe bulgare nel distretto di Rilo.

Ad una domanda dei rappresentanti di alcune potenze, il Governo bulgaro rispose non trattarsi di concentramenti di truppe contro la Turchia, ma di preparativi per le manovre autunnali.

L'atteggiamento del Governo bulgaro

BUCAREST 23 (N). L'«Indépendance roumaine» ha da Sofia: I recenti avvenimenti in Turchia hanno fatto relativamente poca impressione nei circoli politici della Bulgaria. Prevale l'opinione che non siano da temersi complicazioni nei Balcani e che il Governo bulgaro continuerà ad osservare un atteggiamento pacifico.

Il governo turco licenzia gli istruttori germanici

BERLINO 23 (N). Secondo un telegramma da Parigi il Governo turco avrebbe l'intenzione di disdire il contratto con gli ufficiali istruttori germanici. Secondo informazioni del «Lokal-Anzeiger» questa notizia è inesatta; ritornano in Germania solo 5 o 6 ufficiali. Gli altri restano al servizio della Turchia.

Irritazione in Germania

BERLINO 23 (N). La stampa locale considera il cambiamento avvenuto nel ministero turco quasi esclusivamente dal punto di vista politico, e cioè come un'eliminazione dell'influenza germanica a favore dell'Inghilterra.

La «Berliner Zeitung am Mittag» muove al governo aspri rimproveri e dice: Dopo la Persia ed il Marocco perdiamo ora con la nostra politica indecisa dell'altalena, anche la Turchia. Cosa ciò significhi economicamente, gran parte della nostra diplomazia nemmeno non lo capisce! Il giornale domanda se ora le relazioni tra la Germania e la Russia sieno proprio migliorate e chiede che il Governo dia pubblicamente spiegazioni.

La festa della libertà a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 23 (N). Per la ricorrenza della festa nazionale la città è riccamente imbandierata e decorata. Una enorme folla si è recata sul Colle della Libertà per assistere alla rivista.

LA MEDIAZIONE
„Nessuna notizia"

LONDRA 23 (N). Camera dei Comuni. Il liberale Moore chiede se presentemente pendano trattative per porre termine alla guerra italo-turca.

Il ministro degli esteri, Grey, risponde che da nessuno dei due belligeranti ha ricevuto notizie in proposito.

Ciò che la Turchia ha perduto per mare

BOLOGNA 23 (N). Il critico militare del «Carlino» rileva, a proposito del «raid» delle torpediniere italiane nei Dardanelli, che, dal principio della guerra, la Turchia ha perduto: una torpediniera a Prevesa; due torpediniere nel Mar Jonio; una cannoniera colata a fondo a Tripoli; un yacht catturato a Sayada; tre torpediniere nel Mar Rosso; un yacht catturato a Konfuda (Yemen); sette cannoniere affondate a Konfuda; quattro vapori-trasporti perduti in vari mari; una cannoniera ed una torpediniera a Beyruth.

Per la premiazione degli ufficiali e degli equipaggi delle cinque torpediniere

ROMA 23 (N). Ricordando che il ministro della marina, on. Leonardi-Cattolica, in un'intervista con un suo redattore, che avrebbe premiato adeguatamente gli ufficiali e gli equipaggi che hanno compiuto l'impresa dei Dardanelli, la «Tribuna» scrive che per informazioni sue particolari sarebbe accolta con grande favore in tutti i gradi della nostra armata la nomina di Enrico Millo a contrammiraglio. Il giornale dice infine: La proposta che sarà fatta dal ministro della marina, appena gli sarà giunto il rapporto del comandante Millo sugli avvenimenti della notte dal 18 al 19 luglio, risponderà al sentimento concorde del pubblico italiano.

Dimostrazioni ad Ancona all'arrivo di reduci dalla Libia

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Ancona: Con un treno speciale sono giunti 144 bersaglieri del 5.o reggimento, provenienti da Buchamez. All'arrivo del treno le bande militari, la fanfara dei bersaglieri, la banda cittadina e la fanfara dell'Orfanotrofio intonarono inni patriottici tra vivissimi applausi della folla e grida di «Viva l'esercito! viva il 5.o bersaglieri!» Il lungo corteo percorse le vie della città imbandierata, fra grande entusiasmo. Dalle finestre e dai balconi furono gettate numerosissime cartoline tricolori con la scritta: «Evviva l'esercito! Evviva il 5.o bersaglieri!» I reduci godono tutti ottima salute; sono abbronzati dal sole ma forti ed orgogliosi del dovere compiuto.

Le indennità chieste dalla Russia per la chiusura dei Dardanelli

ATENE 23 (N). Il giornale «Nea Imera» reca che le pretese d'indennità accampate dalla Russia pei danni derivati agli interessi commerciali russi dalla chiusura dei Dardanelli sommano a 12 milioni di rubli.

Precauzioni al confine montenegrino

CETTIGNE 23 (N). In seguito alle notizie inquietanti sulla situazione in Albania il Governo montenegrino ha mandato forti riparti di truppa al confine per chiuderlo rigorosamente.

La questione della flotta inglese
Altre dichiarazioni ministeriali alla Camera dei Lordi.

LONDRA 23 (N). Camera dei Lordi.

Lord Selbourne, parlando della situazione della flotta inglese, dice che la chiave della situazione sta nel fatto che la Germania ha quasi immediatamente pronta, nel Mare del Nord, in assetto di guerra, la sua flotta e in modo come non lo fu mai nessun'altra flotta. Inoltre in un prossimo avvenire vi sarà nel Mediterraneo una flotta di navi da battaglia che apparterranno agli Stati alleati della Germania. L'oratore considera i provvedimenti annunciati da Churchill come un espediente. Oltre alle squadre comprese nel programma di Churchill, l'Inghilterra abbisogna - dice l'oratore - di una completa squadra di otto corazzate.

Il ministro Creve rilevando questa domanda di lord Selbourne dice: Noi siamo in diritto di chiedere a che cosa conducano queste domande per la «preponderanza assoluta». Le critiche che noi abbiamo udite servono di far apparire tutti gli Stati come possibili nemici dell'Inghilterra. Parrebbe quasi che la Gran Bretagna non possa avere anche qualche amico. Se si continuasse con questo sistema si giungerà alle combinazioni più inverosimili. Di una combinazione italo-austriaca si parla tanto come se fosse facile e possibile e contro la quale si dovessero prendere provvedimenti. Non vi sono due altri Stati in Europa, come l'Italia e l'Austria-Ungheria con i quali noi abbiamo coltivato e coltiviamo relazioni di cordiale simpatia. Ebbene, si arriva a supporre possibile un'alleanza dell'Italia e dell'Austria-Ungheria contro di noi e inoltre che, i due Stati, in caso di un pericolo nostro di guerra con la Germania, starebbero a fianco della Germania contro di noi. Per quanto riguarda la terza grande potenza mediterranea, cioè la Francia, non dovrebbe secondo i calcoli degli oppositori o rimanere affatto estranea a noi oppure, addirittura esserci nemica. Se si parte da questa premessa tutte le conclusioni sono possibili.

Il ministro lord Haldane dichiara di non voler sostenere che la potenza navale che dovrà essere concentrata stabilmente nel Mediterraneo non basterà ad affrontare tutte le eventualità avvenire. Due grandi potenze mediterranee che appartengono alla Triplice sono in procinto di aumentare la loro flotta ed hanno programmi di costruzione di «Dreadnoughts», alcune delle quali si stanno anzi rapidamente compiendo. E' ben lontano però dal sostenere che il solo fatto che queste due potenze appartengono alla Triplice significhi che l'Inghilterra debba pensare che esse parteciperebbero ad ogni immaginabile attacco contro l'Inghilterra.

Al contrario, con una di queste potenze siamo quasi sul piede dell'intimità e con l'altra manteniamo rapporti molto amichevoli. Non so per giunta nulla affatto che la Triplice sia fondata con propositi aggressivi e neppure ammetto questa supposizione. Per quanto riguarda la terza potenza mediterranea, la cui flotta è pari alle flotte delle altre due potenze e che probabilmente manterrà tale potenzialità anche in avvenire, noi siamo con essa in rapporti di amicizia straordinariamente cordiale, sebbene non abbiamo stipulato una vera e propria alleanza. Per quanto poi riguarda il dominio del mare in circostanze normali, abbiamo una potentissima flotta alla nostra costa. L'oratore dice di credere che l'Inghilterra e la sua marina si trovino ora di fronte ad un momento decisivo come non si è avuto da lungo tempo. Il Governo è conscio che la posizione dell'Inghilterra è fondata sulla sua potenza navale. Noi abbiamo parlato in forma amichevole alla potenza che è nostra rivale, e le abbiamo esposto la nostra opinione che a qualunque sforzo essa faccia risponderà da parte nostra uno sforzo ancora maggiore. Noi abbiamo pure dichiarato che noi non facciamo ciò con intenzioni aggressive, ma perchè essere potenza sul mare è per noi questione di vita o di morte (applausi), e noi intendiamo di mantenere questa superiorità sul mare a qualunque costo. Questa è l'opinione del Governo e questa è la massima per la quale ci siamo impegnati (applausi).

Quindi si chiude la discussione sul bilancio navale suppletorio.

Commenti inglesi

LONDRA 23 (N). Commentando il discorso di Churchill il «Daily Chronicle» scrive: Non vi è evidentemente alcuna prospettiva di alleggerimento dei gravi pesi impostici dall'aumento della flotta, finchè i rapporti internazionali restano come sono. Potremo aspettarci un reale sollievo soltanto quando i rapporti internazionali, specialmente quelli con la Germania, saranno migliorati.

Il «Daily News» scrive: Churchill ha descritto la situazione con le tinte più fosche. Ascoltando il suo discorso si ha l'impressione di trovarsi in quei memorabili giorni del 1909 in cui Mac Kenna e Balfour provocarono il noto panico causa il preteso acceleramento delle costruzioni navali germaniche. Sarebbe primo dovere del Governo di cercare ogni via per eliminare l'antagonismo con la Germania. L'unico elemento confortante della situazione attuale è dato dal contegno delle colonie, specialmente del Canadà.

Il «Times» dice che Churchill non fa che qualche promessa. Ma chi sa se a queste promesse terranno dietro i provvedimenti convenienti per le nuove costruzioni da effettuarsi nel prossimo quinquennio. L'annuncio che quattro «Invincible» e quattro altri incrociatori moderni saranno mandati dal Mare del Nord nel Mediterraneo è da encomiarsi dal punto di vista della politica mediterranea. Ma come può Churchill mettere questi provvedimenti in consonanza col suo programma di marzo che riguardava il concentramento della flotta nel Mare del Nord ovvero con il discorso, ancora più inquietante fatto da lui ieri pure riguardo la situazione nel Mare del Nord? Anche noi, dice il giornale, confidiamo nelle navi e nei marinai inglesi, ma non si era abituati a tener conto di questo imponderabile nei calcoli della potenzialità della flotta. Ci ripromettiamo molto anche dall'appoggio delle colonie.

Il «Daily Telegraph» dice che nella storia dell'impero britannico incomincia un capitolo nuovo perchè il Canadà è risoluto ad aiutare la terra madre.

La «Morning Post» deplora che Churchill non abbia annunciata l'intenzione di costruire una speciale squadra di otto navi e di un numero corrispondente di incrociatori.

L'impressione a Berlino

BERLINO 23 (N). A proposito del discorso di ieri di Churchill circa l'aumento delle forze navali inglesi, si dice in questi circoli politici che la Germania resta sempre ferma nel suo punto di vista che ogni Stato può eseguire gli armamenti che reputa necessari. Il Governo inglese comprende nell'ambito delle sue discussioni il programma navale dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. E' però impossibile che un unico Stato detti leggi a tutta l'Europa, e perciò ciascuno andrà per la sua via come più gli talenta.

Verso la guerra?

VIENNA 23 (N). La «Reichspost» dice che l'Inghilterra proclamando il principio della superiorità nella prontezza all'attacco ha già raggiunto la penultima tappa sulla via verso la guerra. La prossima tappa è già quella dell'attacco.

Gli armamenti inglesi e l'Austria-Ungheria
Un commento viennese

VIENNA 23 (N). Commentando il discorso pronunciato ieri da Churchill alla Camera dei Comuni la «Neue Freie Presse» scrive: Per l'Austria-Ungheria è della massima importanza il fatto che le sue costruzioni navali abbiano una parte non indifferente nel discorso del primo lord dell'ammiragliato. Nella risposta al discorso di Churchill, lord Balfour ha detto che l'Austria-Ungheria, la quale in passato non è mai stata una potenza marittima e che non ha a difendere che 300 miglia di coste, si prepara a divenire ora una potenza marittima, ed aggiunse che questo fatto è di grande importanza. Nel discorso del primo lord dell'ammiragliato si trovano anche ripetute allusioni alle progettate costruzioni navali della monarchia a.-u. Churchill non ha parlato che di una potenza nel Mediterrneo, senza nominare l'Austria-Ungheria, ma nel discorso di Balfour è stato detto esplicitamente che si intende alludere all'Austria-Ungheria. Balfour però, dice la «Neue Freie Presse», è completamente in errore se crede che l'Austria non abbia una storia come potenza navale. Non ha egli mai udito parlare della battaglia di Lissa e del nome di Tegetthoff? Noi - sostiene il giornale - in certo qual modo siamo gli eredi di una delle più grandi potenze navali del mondo, cioè della repubblica veneziana.

Le costruzioni navali che l'Austria-Ungheria intraprende hanno certamente carattere puramente difensivo. Esse non sono dirette contro una determinata potenza, nè contro l'Inghilterra, nè contro un altro Stato; esse sono dirette però, contro qualunque potenza volesse minacciare il nostro territorio o contro la quale dovessimo proteggere i nostri diritti nel campo politico e commerciale. L'Austria-Ungheria non può essere inerme sul mare, giacchè i porti di Trieste e di Fiume ed il possesso della costa dalmata rappresentano altrettante questioni vitali per la monarchia, la quale non può ricadere nelle condizioni nelle quali si trovava sotto Napoleone, allorchè in seguito alle disfatte sul campo di battaglia fu costretta a sacrificare le coste.

Attualmente quattro «dreadnought» sono parte in procinto di essere armate, e parte sono in costruzione nei cantieri di Trieste e di Fiume.

L'allusione di Churchill a piani di future costruzioni navali fu originata probabilmente dal noto discorso del comandante della marina conte Montecuccoli, il quale, è vero, nelle Delegazioni aveva chiesto che entro un dato periodo di tempo il numero delle «dreadnought» venisse aumentato. Nel bilancio per il 1913 però non figura alcuna partita che stia in qualche nesso con un aumento delle »dreadnought» austriache. Sarebbe troppo presto parlare oggi del bilancio del 1914. Si sa già da quanto è avvenuto nell'ultimo consiglio dei ministri comuni che i due Governi non sono disposti ad aumentare attualmente le spese per scopi militari. Quindi per intanto difficilmente noi saremo in grado di intraprendere ulteriori grandi armamenti sul mare.

Le quattro «dreadnought» della monarchia a.-u. - prosegue il giornale - aggiunte alle 5 o 6 «dreadnougth» che si stanno costruendo in Italia hanno però indotto l'ammiragliato inglese ad allestire un programma navale affatto nuovo anche per il Mediterraneo. L'Inghilterra richiama da colà le sue vecchie navi e manda nel Mediterraneo delle «dreadnoughts» ed altre grandi e potenti unità del tipo «Invincible». Il discorso di Churchill dimostra che l'Inghilterra intende aumentare anche nel Mediterraneo la sua potenzialità navale, e vuole esservi superiore a tutte le altre potenze marittime. Anche ad Alessandria si vuole istituire una stazione di torpediniere. Milioni e milioni si spenderanno negli anni venturi per la flotta. Quindi - conclude la «N. F. Presse» - nessuno può meravigliarsi se i consolidati inglesi e le rendite di altri Stati vanno continuamente discendendo di corso.

Movimento diplomatico italiano

ROMA 23 (N). Con recenti decreti reali è stato effettuato il seguente movimento diplomatico: il nobile Carlo Caroli, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Belgrado è collocato a disposizione del ministero; il barone Nicola Squitti Palermiti di Guarnà, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Cettigne è traslocato a Belgrado; l'on. Fedele de Novellis, inviato straordinario e ministro plenipotenziario è destinato a Cristiania; il cav. uff. Francesco Tommassini, consigliere d'ambasciata a Vienna, è traslocato a Cettigne con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

I socialisti siciliani aderiscono al partito riformista

PALERMO 22. Il congresso socialista, riunitosi per deliberare sull'atteggiamento da seguire dopo il congresso di Reggio, ha deliberato, dopo una discussione durata 14 ore, di aderire al partito socialista italiano riformista. La discussione fu molto elevata; parlarono De Felice, Milana, Tasca e Drago.

NEL MAROCCO

PARIGI 23 (Havas). Si ha da Mogador in data 19: Una parte della colonia europea di Marrakesc è giunta ieri a Safi. Una scialuppa marocchina da pesca di Marrakesc adibita al servizio di polizia lungo la costa sarebbe stata presa a fucilate dinanzi ad Agadir. E' partito per colà l'incrociatore «Cosmao». Si dice che la kasba dei caid alleati al pretendente Hiba viene bombardata. Le tribù di Bakil e Sembal non vogliono riconoscere Hiba. Un altro telegramma da Marrakesch in data 18 dice che l'agente diplomatico francese è riuscito a riconciliare fra loro Glaui e Mtugui, i quali risolvettero d'opporsi all'avanzata del pretendente. Mtugui è partito per Aggi per raccogliere le forze combattenti necessarie.

La cospirazione monarchica in Portogallo

MADRID 23 (N). Si ha da Tuy che in tutto il Portogallo si continua ad operare arresti. Ieri presso Braga 600 persone fra cui molte donne passarono il confine. Il seminario è stato trasformato in carcere.

Incendio nella scuola dei torpedinieri a Lisbona

Nella scuola del personale delle torpediniere che si trova sulla sponda del Tago dirimpetto a Lisbona è scoppiato un incendio, che distrusse depositi di materiale e gli edifici annessi Il danno è considerevole; nessuna vittima.

L'agonia del mikado

VIENNA 23 (N). All'ambasciata giapponese non è pervenuta stamane alcuna notizia sullo stato del mikado. Un telegramma giunto tardi la notte scorsa da Tokio dice essere subentrato un leggero miglioramento; però il suo stato sarebbe sempre gravissimo.

Nessun'alleanza russo-giapponese

TOKIO 23 (Reuter). Il ministero giapponese degli esteri dichiara, a proposito delle notizie dell'imminente conclusione d'un'alleanza russo-giapponese, di non avèr nulla da aggiungere alla sua dichiarazione del 18 luglio, secondo la quale non è progettata alcuna alleanza o intesa con la Russia.

Katsura a Pietroburgo

PIETROBURGO 23 (N). Il principe Katsura ha fatto visita ieri al presidente dei ministri Kokovzeff, col quale s'intrattenne più d'un'ora. La conversazione si è svolta nelle forme più cordiali.

I reali di Svezia nelle acque russe

PIETROBURGO 23 (B). A mezzodì sono giunti qui i reali di Svezia.

PIETROBURGO 23 (Ag. pietrob.) Alle 4 pom. la famiglia imperiale s'è recata con una lancia a vapore a bordo della corazzata «Oscar», dove rimase fin dopo le 6 di sera.

Alle 8 di sera fu servito a bordo del yacht «Standard» in onore dei reali di Svezia un pranzo di gala. Sedevano a destra dello czar la regina Vittoria, alla destra della czarina il re Gustavo. Presero parte al pranzo anche le figlie della coppia imperiale, i ministri ed i seguiti.

IN SERBIA
Smentite e polemiche

BELGRADO 23 (N). Da parte competente si smentisce la notizia del «Pravda», secondo la quale fra le carte del defunto presidente dei ministri, Milovanovic, si sarebbe trovato l'abbozzo d'una convenzione serbo-bulgara.

Il ministeriale «Samouprava», polemizzando con la «Birscevia Viedomosti», che aveva pubblicato una lettera del suo corrispondente speciale che viaggia la Serbia e nella quale si criticavano nel modo più aspro le condizioni in Serbia, constata che il corrispondente evidentemente durante il suo viaggio in Serbia ha dato retta a cattivi suggerimenti. L'articolo del «Samouprava» è molto commentato nei circoli politici.

Grossi furti nei depositi di artiglieria di Serajevo
Parecchie persone compromesse

SERAJEVO 23 (N). In questi depositi di artiglieria furono scoperti grossi furti che venivano commessi sistematicamente da sei anni a questa parte. Si è arrestato un negoziante che vendeva la merce rubata, costituita in maggior parte da preziosi pezzi di metallo, parti di cannone e bossoli di cartucce, nel momento in cui conduceva un carro intero di tali oggetti rubati. Una perquisizione domiciliare fornì materiale schiacciante contro di lui. Parecchi impiegati militari e sottufficiali sembrano gravemente compromessi. E' imminente il loro arresto.

Bethmann-Hollweg a Gastein. VIENNA 23 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg arriverà il 10 agosto a Bad Gastein per assoggettarsi ad una cura.

La fusione delle fabbriche di fiammiferi austriache

VIENNA 23 (N). Le trattative per la trasformazione delle piccole fabbriche di fiammiferi in una società per azioni sono terminate, e la trasformazione di 38 fabbriche seguirà con un capitale in azione di 10 milioni e mezzo da parte dello Stabilimento di credito, della Società di sconto dell'Austria inferiore, della Banca industriale boema e della Banca industriale galiziana. L'industria dei fiammiferi sarà divisa ora tra due società, la società «Solo» fondata dalla Banca provinciale e la nuova società. La «Solo» pagherà alla nuova società un contributo alle spese e quindi seguirà un aumento dei prezzi dei fiammiferi nella loro esportazione per la Germania e l'Inghilterra. Il monopolio erariale dei fiammiferi è per ora escluso.

Una vettura tramviaria che precipita da cinque metri.

ROMA 23 (N). Stasera ad ore 23 una vettura tramviaria, alla curva che fa la via Cavour presso il foro romano, causa la rottura dei freni e la corsa celerissima, deragliava, rovesciandosi e precipitando nel sottostante foro romano, dall'altezza di 5 metri, sopra gli scavi della Lapis nigra, presso l'arco di Settimio Severo. Enorme lo spavento dei numerosi passeggeri. Furono raccolti dodici feriti, miracolosamente non gravi. Manca il conducente della vettura, che giace in fondo. Si iniziarono i lavori per la rimozione della vettura.

Grave incendio a Londra. Dodici morti.

LONDRA 23 (N). Un incendio ha distrutto una fabbrica di oggetti di celluloide nella City. Sono perite dodici ragazze. Cinque altre ragazze ferite dovettero essere portate all'ospedale.

Una raffineria d'olio in fiamme.

VICENZA 22. Stamattina verso le 4 si sviluppò, per cause finora ignote, un incendio nella raffineria d'olio di proprietà del signor Gelsomino Marzotto, in Borgo S. Felice. Le fiamme, in breve, invasero tutto il magazzino d'olii ove erano custoditi circa 500 quintali d'olio. Pochissime botti furono a tempo sottratte al fuoco. Questo si comunicò tosto all'abitazione del custode, che fu completamente distrutta, e alla casa del sig. Marzotto che rimase danneggiata.

L'opera dei pompieri, accorsi con l'auto-pompa ed attrezzi, riuscì poco efficace causa la scarsezza dell'acqua in quella località. Tuttavia dopo circa quattro ore di indefesso lavoro riuscirono, con l'aiuto anche di una compagnia di soldati, a circoscrivere il fuoco ed a domarlo.

Furono salvate le suppellettili del signor Marzotto e del custode. Quasi 400 quintali d'olio furono preda del fuoco. Il danno, assicurato presso la «Fondiaria», ascende a circa 100 mila lire. Nessuna disgrazia di persone.

Fulmine omicida.

ACQUI 22. Ieri si è scatenato un violentissimo temporale nel mandamento di Molare in territorio di Cremolino. Un fulmine cadde in un campo di grano dove stavano lavorando sei contadini a pochi passi l'uno dall'altro. Questi disgraziati furono tutti colpiti; cinque vennero gravemente ustionati, alcuni ebbero paralizzata qualche parte del corpo; uno fu colpito appieno e cadde a terra rimanendo cadavere all'istante. Il morto si chiama Giovanni Battista Giacobbe; aveva moglie e tre figli.

Grandi nevicate in Svizzera.

ZURIGO 22. Sui monti al di sopra dei 1200 metri nevica da 48 ore ininterrottamente come in pieno inverno. Al Gottardo, al Sempione, alla Furka e in altri paesi vi sono dai 30 ai 40 centimetri di neve. Al Righi e al Pilato la neve raggiunse il massimo di un metro. Nel bernese stanotte è nevicato anche a 1000 metri. La temperatura in alcune delle più note stazioni estive è discesa a zero. Le diligenze postali sulle grandi strade alpine procedono con grandi difficoltà. Anche nelle città come Zurigo, Berna e Basilea la temperatura è bassissima.

CRONACA LOCALE

Dove gli slavi diminuiscono e dove aumentano.

La «Zeit», dedicando un cenno ai risultati complessivi del censimento nell'Austria-Ungheria, vi trova alcune cifre confortanti per i tedeschi. A Vienna, nel 1900, gli czechi ascendevano al 6.69 per cento; invece nel 1910, benchè Vienna debba l'aumento della sua popolazione a un movimento immigratorio continuo, erano ridotti al 5.37 per cento: la qual cosa vorrebbe dire che la popolazione tedesca di Vienna ha una gran forza di respingere gli czechi, oppure... una gran forza di assimilarseli. Così nell'Austria superiore, così nel Salisburgo, così nella Galizia - dove dominano i fidi amici dei tedeschi, i polacchi - gli czechi sono dappertutto in ritirata con perdite.

E anche gli sloveni, questi brillanti campioni dell'avanzata, dove incontrano i tedeschi giudiziosamente si ritirano. Il censimento ci afferma solennemente che la lingua d'uso slovena ha perduto terreno in Carinzia. Invece, dopo le operazioni di revisione, ha avuto quell'aumento enorme che tutti sanno a Trieste, dove veniva a contatto non con una popolazione tedesca, ma con una popolazione italiana.

Pare adunque che, nonostante la nomea di «mangia-slavi» che loro si è voluta fare, gli italiani non posseggano quella forza di ripulsione e di assimilazione che il censimento ha accertato nei tedeschi con loro indicibile compiacimento. Vienna diventa sempre meno czeca; la Carinzia diventa sempre meno slovena; non c'è che Trieste, in compagnia con qualche altra città italiana delle nostre provincie, dove il censimento comprovi ufficialmente l'attecchire dell'invasione slava.

Se si mandasse una commissione a Vienna per studiare come facciano colà a ridurre l'importanza di un movimento migratorio così notevole come quello degli czechi verso la capitale dell'impero, forse gran cosa non si imparerebbe; ma pure qualche cosa, che ha il valore di un documento ufficiale, si porterebbe indietro, tanto da discorrerne sotto il camino, nelle serate d'inverno. Per esempio la lista, compilata dal Magistrato di Vienna e letta in una pubblica seduta del Consiglio, degli impiegati ed inservienti municipali che nel censimento non notificarono la lingua tedesca come loro lingua d'uso. E la risoluzione che in seguito a ciò prese il Consiglio di ricordare a tutti gli impiegati che la dichiarazione dell'uso della lingua tedesca è condizione indispensabile per essere ammessi negli uffici della città di Vienna; talchè coloro che vi avevano trasgredito e i nomi dei quali figuravano nella lista erano invitati a trarne le conseguenze.

Sono documenti e fatti che spiegano molte cose; e sono proprio tutto il contrario di quello che nelle città italiane si dice sia la legalità nei diritti delle maggioranze rispetto alla lingua d'uso.

Raccolti scarsi e prezzi esagerati

I risultati d'una nostra inchiesta sui mercati di rifornimento di Trieste

Scarsa e poco buona, quest'anno, la produzione delle derrate, delle verdure, in genere e delle frutta, che costituiscono una parte notevolissima dell'alimentazione generale specialmente in questa stagione: ciò risulta da una inchiesta fatta in questi giorni fra i produttori sui mercati di Pirano, Isola, Capodistria e Muggia, che sono la fonte diretta cui attinge l'approvvigionamento della nostra città.

Scarsa e poco buona - a detta degli agricoltori - che, giova notare, tendono sempre al pessimismo in fatto di raccolto, ma non tale peraltro da giustificare appieno l'esorbitante prezzo a cui le derrate vengono smerciate sul mercato di Trieste come ognuno potrà rilevare più sotto.

Si tratta ad ogni modo di produzione notevolmente diminuita in confronto all'anno scorso, come si rileva dalle operazioni di pesa eseguite presso gli uffici annonari di Capodistria e di Pirano, sebbene la merce che passa per il tramite di detti uffici non sia che una minima parte di quella che viene spedita, dacchè la maggior parte dei produttori sono anche negozianti e speditori, in modo che dal traffico è esclusa qualsiasi partecipazione o speculazione d'intermediari o sensali.

Le derrate spedite sul mercato di Trieste nel periodo tra la fine di maggio e il 30 giugno furono: da Capodistria quintali 1150; da Pirano quintali 334. Tali quantitativi però riguardano soltanto le derrate passate per il tramite di quegli uffici annonari. Da Muggia, dove il mercato è completamente libero, ne furono spedite, secondo i calcoli approssimativi dei produttori, quintali 875; da Isola, poi, per conto diretto del Consorzio e sotto il controllo del Comune, la spedizione ascese a quintali 4494.02, dei quali: quintali 2143.65 di patate, 1534.26 di piselli, 403.61 di ciliegie, 314.61 di fagiuolini, 97.89 tra fragole, pesche, pere e amoli.

A Muggia non c'è ufficio annonario, come neppure a Isola, dove però c'è un consorzio ch'è padrone del mercato delle derrate, vale a dire il monopolizzatore così per il consumo locale come per la spedizione sul mercato di Trieste.

Date queste condizioni generali dei singoli mercati, liberi da ogni controllo delle autorità annonarie, non ci è stato possibile rilevare neppure approssimativamente il quantitativo delle derrate che vengono spedite giornalmente dai suddetti mercati a Trieste. Ciò, del resto, non è tanto interessante per i consumatori, quanto i prezzi ai quali esse vengono vendute o spedite ai negozianti e rivenditori locali, per cui non è inopportuno riportarli qui sotto, per metterli in relazione coi prezzi in uso presso i rivenditori stessi.

Va notato però subito che i prezzi sono press'a poco eguali dappertutto, e ogni giorno, quasi, subiscono un lieve aumento e talvolta anche una lieve diminuzione di uno o due centesimi per chilogramma e ciò in riflesso alle inevitabili oscillazioni dei prezzi in uso sul nostro mercato, anche indipendentemente dal quantitativo delle derrate provenienti dalle Romagne o da altri luoghi.

Ed ecco senz'altro i prezzi esatti all'ingrosso, s'intende, rilevati il giorno 18 corrente sul mercato di Capodistria:

Pomodori da cor. 10 a 11 il quintale; patate da cor. 12 a 14 il quint.; fagiuolini da cor. 20 a 30 il quint.; pere cor. 44, 46 e 56 il quint.; pesche cor. 2.16 il chilogr.; pomi da 36 a 26 cent. il chil.; melanzane cent. 1 e 2 al pezzo, pari a cent. 30 il chil.; cocomeri cent. 24 il chil.; fichi cent. 3 il pezzo; amoli cent. 40 il chil.; aglio cent. 42 il chil.; cipolle a cent. 28 il chil.; crauti cent. 48 il chil.

Il prezzo di rivendita al minuto su questa piazza non supera i 4 o 6 centesimi in più per chilogramma e ciò per disposizioni tassative dell'ufficio annonario.

Al suddetto prezzo all'ingrosso vanno aggiunti per spese di trasporto sino a Trieste cent. 30 per quintale se spedite col vapore; cent. 24 se spedite col traghetto.

I prezzi sul mercato d'Isola rilevati pure il giorno 18 corr., comprese le spese di trasporto sino a Trieste, per conto del Consorzio, furono:

Pomodori a cor. 10 il quintale; fagiolini cor. 1,8 22 e 26 il quint.; pere a cor. 28; pesche a cor. 2 il chil.; pomi a cor. 22 il quint.; cocomeri cent. 2 al pezzo; fichi cent. 3 al pezzo; patate cor. 12 al quintale.

I prezzi sul mercato di Pirano, nei giorni 19 e 20 corr., erano:

Pomodori a cor. 10 il quint.; fagiolini cor. 16, 24 e 26 il quint.; patate a cor. 10 il quint.; pere (produzione di Buie) a cor. 24, 36 e 44 il quint.; melanzane a cent. 2 e 4 il pezzo; pesche niente; zucchette a cent. 6, 8, 10 e 12 il pezzo; pomi (produzione di Buie) a cent. 20, 22 e 24 il chil.; cocomeri cent. 3 e 4 al pezzo; fichi cent. 4, 5 e 6 al pezzo; amoli (produzione di Buie) cent. 40 al chil. Le spese di trasporto col vapore dal mercato di Pirano a Trieste ammontano a cent. 20 per quintale.

Sul mercato di Muggia non abbiamo potuto raccogliere che dati approssimativi, essendosi quei due o tre negozianti recisamente rifiutati di darcene la benchè minima indicazione. Tuttavia riuscimmo a raccogliere per via indiretta i seguenti dati che riportiamo con riserva:

Pomodori a cor. 20 il quint.; fagiolini da cor. 16 a 20; melanzane a cent. 4 al pezzo; fichi da 2 a 3 cent. il pezzo; pomi da cent. 16 a 20 il chil.; pere da cent. 36 a 48 il chil.; pesche da cent. 80 a 90; patate da cent. 14 a 16; cocomeri da cent. 4 a 6 il pezzo; zucchette da cent. 2 a 6 il pezzo. Di tutte queste derrate verrebbero spedite complessivamente ogni giorno a Trieste da 20 a 30 quintali; ciò, si intende, solo dal mercato di Muggia. Qualche dato però, come il prezzo dei pomodori per es., sembra inverosimile, perchè confrontandolo con quello in uso sul nostro mercato al minuto risulta eguale allo stesso!

Confrontando invece i prezzi rilevati sui mercati di Capodistria, Isola e Pirano con i prezzi attualmente in uso sul nostro mercato, si rileva subito la grande sproporzione tra gli uni e l'altro: si tratta addirittura del doppio o quasi. Ed eccone la prova:

Pomodori a cent. 12, 16 e 20 al chil.; fagiolini a cent. 24, 28, 32 e 40 al chil.; patate a cent. 16 il chil.; pere a cent. 10, 24, 48, 56 al chil.; pesche a cor. 2, 1.60, 1.20 al chil.; fichi a cent. 6 al pezzo; melanzane a cent. 2 e 4 al pezzo; zucchette a cent. 2 e 4 al pezzo; pomi a cent. 32 e 56 al chil.; cocomeri a cent. 4 e 6 al pezzo; cipolle a cent. 16 al chil.

A parte dunque la cattiva annata, sia per quantità che per qualità, sulle cui cause è superfluo indagare perchè in buona parte dipendente da fattori elementari, il fatto, incontestabile, dell'enorme sproporzione tra il prezzo di compera all'ingrosso e quello di rivendita, al minuto, nei nostri mercati, dovrebbe venire preso in attento esame da chi è chiamato a tutelare l'interesse pubblico e la salute pubblica, per ciò che riguarda certi alimenti, come precisamente le frutta e le verdure in genere, affinchè essi non diventino, per l'esagerazione del prezzo di vendita, un alimento di lusso, accessibile solo alle classi meglio favorite dalla fortuna.

L'organizzazione medico-scolastica a Trieste

nel suo primo anno di attività

«Uno stato non può assicurarsi efficacemente contro il deperimento fisico dei suoi abitanti se non comincia la sua opera d'assanamento dei fanciulli e non sceglie per campo di azione la scuola».

Con queste parole tolte dalla relazione pro 1910 dal capo-medico scolastico al Ministero dell'istruzione pubblica in Inghilterra, il dott. Antonio Jellersitz che con ammirabile zelo dirige la sezione medico-scolastica del Civico fisicato, inizia la sua relazione sull'attività dei medici scolastici e sui risultati pratici della sezione durante l'anno scolastico decorso; relazione che per la quantità dei dati che contiene, per la forma limpida e chiara con cui è svolta, per gli insegnamenti utilissimi che tanto in linea sanitaria quanto in linea pedagogica e medico-sociale se ne possono dedurre, merita veramente di essere additata all'attenzione del pubblico.

L'Istituzione del medico scolastico cominciò a funzionare a Trieste nell'ottobre dell'anno decorso, e i risultati ottenuti in nove mesi di lavoro sono tali da poter dimostrare con assoluta evidenza la necessità imprescindibile di questa istituzione della quale proprio di questi giorni i rappresentanti di tutte le Camere mediche dello Stato chiedevano al Ministero dell'istruzione con parere ampiamente motivato l'immediata introduzione in tutte le scuole.

Il collegio medico composto dai medici scolastici e presieduto dal medico dirigente, ebbe ad occuparsi di tutte le questioni riflettenti la salute degli scolari, di discutere i singoli casi più importanti osservati nella scuola durante le visite mediche, e di provvedere con proposte e con speciali raccomandazioni del medico-dirigente, per pratiche presso società private o presso enti pubblici, in favore, nei limiti del possibile, degli scolari ammalati, poveri o trascurati. A questo collegio medico-scolastico vennero aggregati di volta in volta alcuni rappresentanti del Corpo insegnante. Il numero complessivo degli scolari frequentanti le scuole comunali sottoposto alla ispezione medico-scolastica ammontava al 1. ottobre 1911 al numero di 25.745 fanciulli distribuiti in 492 classi, più 31 sezioni di giardini d'infanzia, complessivamente in 523 aule scolastiche; ed alla visita attenta e scrupolosa praticata dai medici scolastici si dovette se questi poterono ben presto constatare fra gli scolari numerosi casi di malattie che richiedevano cure speciali e che venivano inviati quotidianamente all'Ambulanza dell'Ufficio della Sezione medico-scolastica. In questa ambulanza il medico dirigente ebbe occasione di visitare in quest'anno più di mille scolari, moltissimi casi di scoliosi ed altre deviazioni della colonna vertebrale, casi che furono inviati per cura all'ambulanza ortopedica dell'ospedale ed a quella della Poliambulanza; moltissimi casi di difetti della vista che vennero pure affidati alle cure dei medici specialisti; quasi 200 bambini furono trovati affetti da oftalmia granulosa ed affezioni congeneri sospette; a molti fanciulli poveri furono forniti gli occhiali di cui abbisognavano. Si procedette inoltre alla compilazione di una lista di bambini deficenti in vario grado e furono esaminati tutti i ragazzi trovati dai medici scolastici ammalati in iscuola ed affetti da malattie acute o croniche; inoltre la innumerevole falange dei fanciulli denutriti, linfatici, predisposti alla tubercolosi e bisognevoli sia di cura marina, sia di sussidi di vario genere.

Una cifra basterebbe per significare nella sua tragica eloquenza l'importanza del controllo medico-scolastico; 189 bambini furono trovati affetti da tubercolosi di vario grado, e molti fanciulli affetti da vizi cardiaci che frequentavano la scuola ed erano costretti spesso a disagi e sofferenze fisiche, furono indirizzati a cure mediche speciali. Nè è meno interessante il rilevare come sieno stati scoperti dai medici dei ragazzi d'udito difettoso, la cui malattia era incompresa dai maestri e spesso ignorata anche dai famigliari; efficacissimi furono i risultati delle visite mediche in linea igienica ed educativa nei moltissimi casi in cui ragazzi sudici, trascurati nel vestiario, affetti da pelliculosi del capo, furono ammoniti ed istruiti, cercando così di migliorare ad un tempo le condizioni sanitarie e la coscienza igienica dei fanciulli e delle loro famiglie.

A scolari indigenti fu provveduto anche con soccorsi materiali da un fondo privato, alimentato dalla beneficenza cittadina; dalla società della «Previdenza», dalla Poliambulanza, dal Comitato di minorenni, la sezione medico-scolastica ebbe un importantissimo aiuto. Infine le conferenze ai maestri, agli scolari, ai genitori, trattanti argomenti d'igiene, incontrarono il favore dei frequentatori.

Le tabelle annesse alla relazione, e contenenti i dati desunti dai vari medici scolastici che con sommo zelo attesero al loro compito, danno risultati oltremodo degni di nota; basti il dire che 22.779 allievi furono visitati e fra questi 4678 furono posti sotto controllo medico. La malattia che più frequentemente si ebbe a riscontrare fra questi bambini fu quella dell'apparato linfatico; infatti 2387 fanciulli furono trovati affetti da linfatismo ed anemia.

Un capitolo speciale di quest'interessantissima relazione è dedicato alla tubercolosi degli scolari. Da una serie di osservazioni diligentemente eseguite risultò un fatto atto a destare la massima apprensione e cioè il numero straordinario dei fanciulli e delle fanciulle anemici, deboli, denutriti e predisposti alla tubercolosi a cagione della grave decostituzione. I provvedimenti necessari per la lotta efficace della tubercolosi nella scuola, provvedimenti che riflettono tanto il personale insegnante quanto gli scolari tubercolosi e l'igiene degli edifici scolastici, sono contenuti in un programma ampiamente elaborato dai medici dottori Nigris, Hirsch, Steindler e Tamburlini ed esposto dal medico dirigente alla commissione municipale di igiene.

Un altro gruppo di medici - i dottori Luzzatto, Fleischmann, Mitrovich e Vianello - ai quali si aggregarono i direttori scolastici Bettioli e Zanon, formò una commissione presieduta dal medico dirigente, la quale si occupò dello studio di un'argomento di massima importanza, quello delle scuole speciali per deficienti e per ragazzi anormali. Studiate le cause della deficienza e i vari gradi di essa, i modi e i sistemi seguiti in altre città per provvedere all'educazione di questi poveri fanciulli, la commissione compilò un programma di provvedimenti, al quale certamente vorranno informarsi le autorità scolastiche locali nello studiare la soluzione di questo gravissimo problema. Introducendo nelle scuole di Trieste il sistema cosidetto di Mannheim, si potrebbe provvedere, secondo le proposte della commissione, che brevemente riassumiamo nel seguente modo:

Una parte dei deficienti dovrebbero essere affidati al comitato dei minorenni e venire allogati in un asilo famiglia o nel riformatorio per corrigendi; un numero relativamente piccolo di ragazzi idioti ed imbecilli refrattari a qualunque istruzione dovrebbero venir internati in un manicomio od in uno stabilimento consimile; per i ragazzi deboli di mente e per i ripetenti si dovrebbe procedere così: Tutti gli scolari delle prime classi normali che non vengono promossi a fine d'anno si raggruppano in una prima classe di ripetizione (sistema o tipo B); tutti gli scolari che per due o più anni successivi non ottennero la promozione alla seconda classe normale passeranno alla prima classe ausiliare (tipo C) nella quale deve vigere un programma ridotto speciale e l'insegnamento viene impartito con uno speciale sistema pedagogico. Secondo le proposte della nostra commissione sarebbe necessario di istituire per ora circa quattro classi tipo C in varie scuole, classi dedicate esclusivamente ai bambini deboli di mente, che secondo i rilievi assunti dai medici scolastici ammontano ad una ottantina circa; in tal modo sarebbe provveduto anche per questi ragazzi all'istruzione di primo grado, mentre resterebbe all'avvenire di perfezionare e completare con la cooperazione dei competenti fattori l'istituzione per i deficienti in modo da renderla completa.

La relazione del medico dirigente si occupa quindi di altri importantissimi capitoli come quello della cura delle affezioni dentarie degli scolari, quello delle malattie contagiose, quello degli inconvenienti igienici riscontrati in alcuni edifici scolastici, indicando difetti e suggerendo rimedi; contiene infine una lista di alcuni casi osservati e particolarmente notevoli ed altre interessanti indicazioni d'ordine amministrativo. La relazione, che ci appare veramente completa in tutte le sue parti, illumina l'opera compiuta finora da questa istituzione, che è un vanto della città nostra, e l'opera che essa dovrà compiere nell'avvenire; e nessuno che abbia a cuore le sorti dell'infanzia e sappia come nella cura per la salute del fanciullo sia la prima premessa per ogni più vasta propaganda igienica, per ogni miglioramento delle condizioni sanitarie cittadine, potrà negare a questo documento una singolare importanza. In un anno di attività l'istituzione medico-scolastica ha nobilmente affermato ed eloquentemente dimostrato anche ai più scettici la necessità della sua esistenza e del suo ulteriore sviluppo. Il nostro Comune, che ha dedicato sempre la massima cura alle scuole, vorrà certamente continuare il ben meritato appoggio a quest'opera istituita con sani e moderni criteri, mirabilmente diretta e perfettamente condotta, con un indirizzo e con risultati, veramente degni di plauso.

Nella quarta pagina: **Per l'elezione dietale suppletoria a Pola. - Per l'inaugurazione del teatro di Lussingrande.**

Nella quinta pagina l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal signor Otto Pollack per festeggiare il suo matrimonio cor. 1000.

Per onorare la memoria della signora Anna Cimadori dai signori: Apollonia e cap. Francesco Viezzoli cor. 20; Carlo della Martera cor. 20; dott. Armando e Alice Mecozzi cor. 15; dai fratelli Boschian cor. 20; Gustavo Cimadori cor. 10; Netty e Marcello Boschian cor. 10; Emilia e Giacomo Cumar cor. 20; Tullio Vianello, Sagrado, cor. 40.

Per onorare la memoria del comm. Giacomo Errera dalla signora Emilia ved. Vivante cor. 10 (Comitato delle signore).

Dalla famiglia Carlo Ferialdi, per onorare la memoria della compianta nipotina Maria Cozzi, cor. 10.

Contributo per luglio del gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio cor. 50.

312.a elargizione settimanale «Semprevivi» cor. 9.50.

Per non aver potuto intervenire alla festa pro Lega Nazionale da G. D. cor. 2. - Da Brusini per Malacca cor. 2. - Da Carlo Bornettini cor. 1; da M. D. cor. 3; Perchè Magnasuppliche perdette con 5 punti avanti cor. 1.

Il bilancio dell'Officina comunale gas ed elettricità. Fu distribuito il bilancio dell'esercizio 1911 dell'Officina comunale gas ed elettricità.

L'utile dell'azienda.

Dal bilancio rileviamo che gli introiti dell'Officina ascesero nel 1911 a corone 3.114.467.90. Gli esiti, comprese le detrazioni a beneficio del fondo rinnovazione e dei vari fondi pensione impiegati, previdenza operai, ecc., ascesero a corone 2.443.652.86. Perciò l'utile netto dell'azienda, nel 1911, fu di corone 670.815.04, con un aumento di corone 54.241.30 sull'esercizio 1910.

Dai conti speciali rileviamo i seguenti dati:

la fabbricazione del gas e dei prodotti accessori diede un utile di cor. 814.213.68;

il conto contatori del gas un utile di cor. 110.616.16;

il conto installazioni gas si chiuse invece con una perdita di cor. 49.333.55;

invece le installazioni elettricità diedero un utile di cor. 671.42;

il conto produzione elettricità e distribuzione ed illuminazione pubblica diede un utile di cor. 360.222.60.

La produzione

dell'Officina fu nel 1911: metri cubi 19.611.700 di gas di carbone; metri cubi 3.796.500 di gas d'acqua; inoltre per i bisogni della vendita si acquistarono dalla Ferriera di Servola metri cubi 1.037.500 di gas da forni a coke; per cui l'Officina dispose di metri cubi 24.445.700 di gas. Dalle tabelle statistiche risulta che la produzione del gas (Officina) aumentò da metri cubi 11.061.500 nel 1902 a metri cubi 23.408.200 nel 1911. La produzione massima giornaliera aveva raggiunto nel 1902 i m. c. 46.700, la minima m. c. 16.800; nel 1911 si raggiunse la produzione massima giornaliera di m. c. 108.200; la minima produzione giornaliera nel 1911 fu di m. c. 31.000.

Per coprire i bisogni di così ingente produzione si acquistarono nel 1911 chilogrammi 89.260.593 di carbone fossile inglese, che fu pagato complessivamente cor. 1.744.943.68. Da questo carbone si trassero, oltre al gas sopraccennato, chilogrammi 48.870.000 di coke; chilogrammi 3.152.495 di catrame; chilogrammi 10.005 di grafite; inoltre acqua ammoniacale, solfato di ammonio ecc.

Per la produzione di

energia elettrica

si consumarono 11.112 tonnellate di carbone. La produzione della centrale elettrica fu: di chilowatt-ore 3.675.764 a corrente trifase; e di chilowatt-ore 1.545.078 a corrente continua. Vennero distribuite nel 1911: chilowatt-ore 349.563 per l'illuminazione pubblica; chw.-ore 1.346.021 per l'illuminazione privata; chilowatt-ore 390.345 di energia ad alta tensione; chilowatt-ore 1.545.078 a corrente continua chilodatt-ore 1.545.078 a corrente continua per il tram urbano.

Inventario e lavori nuovi.

La somma complessiva investita nelle Officine ammontava al 31 dicembre 1911 a corone 12.884.358.23; il fondo di rinnovazione ascendeva a corone 2.294.487.62. Inoltre le merci ed il materiale avevano un valore di corone 967.869.64; i crediti dell'Officina ascendevano a cor. 813.818.98.

Nel 1911 furono eseguite opere nuove ed acquistati fondi (in aumento del capitale investito) per corone 324.308.94; oltre ad altre opere (non ancora liquidate al 31 dicembre) per corone 173.461.02.

Alla Centrale elettrica si eseguirono nel 1911 opere nuove per cor. 141.816.03, ed altre opere, non ancora liquidate, per corone 352.554.14. L'impianto della Centrale comprende 11 caldaie, 8 motori, 8 generatori, 1 convertitore volante; oltre alle 132 cabine di trasformazione esistenti in città.

Tubi, cavi, contatori.

Sono interessanti le cifre dei tubi, dei cavi elettrici, dei contatori posseduti, delle lampade e delle fiamme alimentate dalla Officina e dalla Centrale.

Al 31 decembre 1911 esistevano 237.628 metri lineari di tubi di distribuzione del gas, di diametri varianti da 40 mill. a 1000 mill. La rete dei cavi elettrici aveva uno sviluppo di metri lineari 84.044.64.

I contatori a gas erano al 31 decembre passato 32.644, della capacità complessiva di 230.383 fiamme. I contatori elettrici erano 2377. In cinque anni (1907-11) i contatori a gas, collocati presso gli utenti aumentarono di 9111.

Lampade, fiamme e motori.

Alla fine del 1911 esistevano 795 lampade ad arco e 69.372 lampade ad incandescenza per l'illuminazione privata; 155 lampade ad arco e 117 ad incandescenza per l'illuminazione pubblica. I motori elettrici per i privati erano 533, inoltre c'erano 111 motori per il tram.

Le lampade a gas per l'illuminazione pubblica erano al 31 decembre: 3166 a flamme Auer semplice e doppia e a fiamma libera (ventaglio). I fanali a petrolio si ridussero a 96, dei quali 16 in città e 80 nel Territorio. Per l'illuminazione stradale si consumarono nel 1911, metri cubi di gas 1.621.315.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Cimadori, dai signori Valeria e Cesare G. Cabalzar cor. 15, Rebecca Iacchia Brodsky cor. 10, Olga Kabiglio cor. 10, dott. Ciaulandi cor. 10, ing. Francesco Faccanoni cor. 20 a favore della Guardia Medica, Irma e ing. Emilio Cimadori cor. 20 a favore della Colonia alpina di Carpelliano degli Amici dell'Infanzia; ing. Mario e Vittoria Turek cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Leopoldo Wagner, ing. Arturo Lanzinger, Alessandro Dalla Zonca cor. 60 a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signorina Vittoria Nobile, dalla signora A. F. cor. 6 e dalla signorina Caterina Bertoch cor. 1 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del comm. Giacomo Errera dai sig.ri Massimiliano ed Elena Brunner cor. 30 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi».

Per onorare la memoria del sig. Francesco Bugliovaz dal sig. Arrigo Morpurgo cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. Rechtsteiner dalla famiglia Schram cor. 10 a favore della Guardia Medica.

Dal sig. Ettore Ujcich cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

— Alla Società «Igea» pervennero: G. G. cor. 5, Fedora Gerènyi 3, per prestazioni avute.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal sig. Giovanni Battara, stab. d'arti grafiche cor. 16.

Società Ginnastica. Domani sera alle 8.30 si darà nel giardino sociale uno spettacolo di proiezioni cinematografiche. I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria oggi dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 9 pom

Matrimoni. Il sig. Otto Pollack, il noto aereonauta concittadino, figlio del cav. Giulio, si è unito in matrimonio con la signorina Renée Baumgarten di Budapest.

Adunanze sociali. Il Club Ciclistico «Rapido» è convocato per questa sera alle ore 9, nella sede sociale Caffè Rossetti.

★ Il C. S. la «Giovine Trieste» terrà questa sera alle 8.30 un congresso straordinario nella sede dell'Associazione Patria, via S. Nicolò 32, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Cassa di previdenza fra esercenti commestibilisti. La Cassa di Previdenza fra esercenti in coloniali e commestibili tenne iersera l'annunciato congresso generale, sotto la presidenza del signor Carlo Bertogna. La relazione virtuale sull'operosità sociale mette in rilievo qualmente questa istituzione provvida per gli esercenti commestibilisti è in continuo progresso. In linea finanziaria la situazione è ottima, poichè il fondo di previdenza per pensioni, sussidi ai soci invalidi, sussidi a vedove ed orfani di soci, e biblioteca, con la chiusa dell'anno decorso ha raggiunta la somma di cor. 17.615.76, con un utile netto nel 1911 di corone 1847.56. I soci di questa sezione sono 58. La sezione di assicurazione in casi di malattia, che consta di 54 soci, fra cui due donne, ha sostenuti 8 casi di malattia con complessive 161 giornate, e il fondo di resistenza rimase tuttavia in corone 2679.75. Il numero dei soci, di confronto alla quantità degli esercenti che potrebbero approfittare della Cassa di Previdenza è limitato; ma tuttavia va notato che anche nell'anno decorso aumentò di quattro. «Certamente - osserva la relazione - ove tutti gli esercenti interessati comprendessero i benefici che in caso di bisogno un giorno potrebbero avere, non mancherebebro di inscriversi». Ed il signor Maccari raccomanda ai soci presenti di fare propaganda per smuovere gli apatici.

Bilancio e relazione vengono approvati cumulativamente.

A coprire le cariche direzionali vengono eletti, quindi, alla unanimità: Carlo Bertogna, a presidente; Giovanni Duller, a vicepresidente; Adolfo Berzin, Silvio Hönig, Pacifico Vicario, Giacomo Genzo, Michele Vicario, Giovanni Muradori, Leonardo Cominotti. Marco Bradaschia e Fabio Del Gallo, a direttori; Adamo Englaro, Gottardo Gottardis e Francesco Stock, a sostituti; Ruggero Locar, Antonio Maccari, Pietro Bertogna a membri effettivi per la Giunta di sorveglianza; Francesco Ferfoglia, Lorenzo Tamaro e Antonio Giaschi a sostituti; Antonio Maccari, Andrea Zelen, Fabio Antonini, Francesco Ferfoglia e Fausto Zuccherich, giudici arbitri; Giovanni Garlatti, Carlo Clemente, Nicolò Gioseffi, Francesco Musich e Pasquale Monciatti a sostituti.

Compagnia drammatica «Ars et Labor». La settimana scorsa in una sala del ristorante «Al Moncenisio» si tenne la radunanza costitutiva di una nuova compagnia dramamtica che venne denominata «Compagnia drammatica Ars et Labor».

Questa compagnia intende svolgere la sua attività tanto a Trieste quanto nella provincia e per la prossima stagione si è già accaparrata alcuni elementi cittadini d'ambo i sessi. Per quanto riguarda il programma, questo promette di essere svolto con intendimenti artistici. La direzione artistica venne affidata a persona esperta di palcoscenico.

Un altro corso di lingua ausiliaria «esperanto» si chiuse iersera nella sede del Circolo Esperanto, tenuto dal sig. Gius. Chierego. Parlarono, in italiano e nella nuova lingua, l'insegnante, alcuni allievi e il presidente del Circolo dott. Ghez, esaltando l'utilità del nuovo veicolo di comunicazione internazionale.

Nuovo ufficio postale. Il 1 agosto sarà attivato un ufficio postale a Sant'Andrea presso Gorizia. L'ufficio in parola sarà incaricato del servizio di postalettere e di colli e gruppi e fungerà pure quale collettoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante due corse giornaliere di pedoneria all'ufficio di Gorizia 2.

In pari tempo cesserà la collettoria postale esistente a Sant'Andrea. La località Ciprianisi verrà contemporaneamente staccata dal distretto di recapito dell'ufficio di S. Pietro ed aggregata al nuovo ufficio.

Gare ciclistiche e podistiche. L'Unione Sportiva «Libertas» bandisce per il 4 agosto sullo stradone Barcola-Miramar, alle 8 ant. le seguenti gare: Corsa ciclistica d'incoraggiamento di chilom. 7; corsa podistica d'incoraggiamento di chilom. 3; e corsa podistica di velocità, metri 200 libera a tutti. Le prime due gare sono per non detentori di premi. Le gare sono dotate di medaglie d'oro, argento dorato e argento. Per la società che avrà maggior numero di partenti ed arrivati, è stabilito una grande medaglia d'argento dorato. Le inscrizioni si ricevono da oggi in poi seralmente dalle 9 alle 10 al Caffè Rossetti.

Convegni sociali. L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8.30 un festino di danza.

★ Il Club ciclistico triestino terrà oggi alle 9 pom. una riunione famigliare nella sede sociale, via delle Acque 18, trattoria «Tite».

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà giovedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde e precisamente dal N. 31000 al N. 33800.

Una grave disgrazia in una cava

Un occhio perduto

Ieri mattina nella cava Faccanoni, che si trova sulla strada nuova di Opicina, accadde una grave disgrazia. Erano le 9 e il manovale Antonio Sivitz, di 30 anni, abitante in Guardiella N. 90, era intento al lavoro di un cuneo ove doveva venir posta della dinamite per preparare una mina. Parte dell'esplosivo si trovava già nel cuneo, ma un colpo di martello mal dato colpì la dinamite che esplose. Il povero Sivitz, colpito in pieno petto, girò su sè stesso e cadde a terra. Accorsero l'ing. Faccanoni, il capo cava e altri operai e il disgraziato venne portato nello scrittoio, da dove si telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Un dottore partì subito con l'automobile e trovò che il Sivitz aveva riportato una contusione con la perforazione della cornea e prolasso dell'iride dell'occhio sinistro, lacerazioni all'orecchio sinistro, al petto e alle braccia. Dopo le più urgenti cure venne trasportato d'urgenza all'Ospedale ove fu accolto nel riparto oculistico. Sul luogo della disgrazia si recò la gendarmeria per i rilievi di legge. Pare che il Sivitz non sapesse che il cuneo contenesse della dinamite.

La brutta avventura d'una sartina

Come accennammo brevemente nel giornale di ieri, lunedì mattina ricorse all'ambulatorio della Società «Igea» la sartina Giovannina D., di 18 anni, per farsi medicare una contusione al gomito destro e alcune contusioni ed escoriazioni al ginocchio corrispondente. Durante la medicazione la giovane narrò che aveva riportato le suddette lesioni durante una violentissima colluttazione sostenuta nella sera antecedente con due individui che avevano tentato di violentarla. Sul fatto abbiamo assunto qualche ulteriore particolare.

La D., che è una bellissima e formosa brunetta, abita in via di Crosada con la famiglia di un suo fratello. La ragazza è di carattere piuttosto vivace ma, a detta dei vicini, molto onesta. Ecco quanto la D. narrò sull'avventura toccatale:

— Domenica dopopranzo son andada a cior la mia amica e collega Emma D., e po' semo andade a far una passeggiata. Caminando e ciacolando, semo arivade fin a Servola e là gavemo fato la conoscenza de quatro giovinoti. Mi li vedevo per la prima volta e credo che anca la Emma no la li conossessi più de mi. Fazeva 'ssai caldo e gavevimo sede. Semo entrade in un local e là gavemo bevudo un per de bicieri de bira. I quatro giovinoti i iera sempre con noi e i dimostrava de esser seri e compiti; e per questo no go trovado gnente de mal de star in compagnia con lori. Verso le dieci gavemo deciso de tornar in cità e i giovinoti i se ga oferto de 'compagnarne. Gavemo acetà; anche per paura che strada facendo se gavessi fato qualchi bruto incontro. Inveze, per no far bruti incontri son cascada in boca al lupo. Siccome iera ancora abastanza bonora, i giovinoti ga voludo tornar in zità fazendo un giro largo e i ne ga strassinado fin a Montebello.... E là xe nato...

E raccontò che due dei quattro giovanotti l'avrebbero gettata a terra e, mentre uno di essi le teneva chiusa la bocca col palmo della mano per impedirle di gridare, l'altro avrebbe tentato di violentarla.

— Ma no i xe riussidi - conchiuse - perchè go lotado con tute le mie forze...

— Ma, e la sua amica che cosa faceva frattanto?

— Gnente! E no la se ga gnanca mossa per vignir in mio socorso! Anzi, quando che la ga visto che i due mascalzoni no i iera riussidi a gnente, la se la ga mocada con lori! Questo suo comportamento me ga fato vignir el sospeto che la fussi stada d'acordo con lori... Da quel momento no la go più vista.

L'«Igea» inviò il suo rapporto alla polizia e questa citerà oggi la D. per conoscere i veri particolari del fatto e per stabilire quale parte abbia avuto nella faccenda la sua... gentile amica.

I ghiribizzi del caso, un colpo di rivoltella

Iersera verso le 10 una forte detonazione prodotta come da un'arma da fuoco fece accorrere all'esterno dell'osteria «Al Carintiano», in via S. Nicolò N. 2, una moltitudine di gente la quale, «more solito», già parlava di ammazzati, di suicidi e d'assissini. Anche nell'interno del locale regnava una straordinaria confusione: tutti erano in piedi. Il colpo era stato sparato nel locale. Da chi? Contro chi? L'oste girava per il locale, eccitatissimo, interrogando or questo or quello e in cerca degli eventuali feriti. Per buona sorte, però, tutti erano sani e salvi e di rosso non c'era nel suo esercizio che.... il vino. Accorse anche una guardia di p. s. la quale, condotta un po' di calma, fece una piccola inchiesta, appurando quel che s'era svolto. Ed era successo questo: Filippo Dolko, di 22 anni, da Mostar, fonditore occupato alla Ferriera di Servola, aveva mostrato una rivoltella ad un suo amico, il tappezziere Giovanni Buttich e, mentre accennava al suo funzionamento, l'arma era esplosa di sorpresa ed il proiettile, strisciando sul tavolo, aveva lacerato la tovaglia, perdendosi. Null'altro. Ad ogni modo, però, il funzionario condusse il Dolko alla polizia dove un commissario lo assunse a verbale e sequestrò la pericolosa arma.

Tentato suicidio. Iersera alle 9.30, quattro uomini portavano all'Ospedale una ragazza priva di sensi. La mamma che l'accompagnava tutta convulsa, disse che la poveretta aveva bevuto acido fenico a scopo di suicidio. Portata nell'ambulanza della sesta divisione le fu fatta la lavatura dello stomaco. Poi, venne accolta in grave stato nel sesto riparto.

Nessuno conosce il motivo dell'insano tentativo. Si crede che la ragazza, che si chiama Giustina P., di 21 anni, abitante in via S. Maurizio, abbia voluto togliersi la vita, per una disillusione in amore.

Altro tentato suicidio. Questa notte alle 12 il dottore della Stazione centrale di soccorso veniva chiamato d'urgenza in una casa di via Casimiro Donadoni. Adele B., di 25 anni, per dispiaceri famigliari, aveva bevuto dell'acido fenico diluito, sperando così d'aver la morte. Le fu praticato il lavacro dello stomaco e, visto che non c'era nessun pericolo, la B. fu lasciata in custodia ai famigliari.

Le minaccie di un amante disturbato. Maria Covacich, abitante in androna S. Lorenzo N. 2, affitta da qualche tempo una stanza alla famiglia Pertacco, composta della moglie, marito, e di una loro figlia di 15 anni, a nome Amabile. Negli ultimi tempi, la donna osservò che la giovanetta riceveva spesso, e anche durante la notte, visite di giovanotti. I genitori di lei tolleravano, a quanto sembra, tale stato di cose, ma la Covacich decise di troncare lo scandalo. Ieri notte, la Amabile accolse nella cameretta uno dei suoi assidui visitatori, un giovanotto di 22 anni, a nome Virgilio Randich, bracciante, da Pola, abitante nel secondo alloggio popolare. Appena la donna seppe della sua presenza nella casa, picchiò alla porta e invitò il suo compagno di andarsene immediatamente. Nello stesso tempo fece sapere ai Pertacco che l'indomani sarebbero dovuti sloggiare. Dopo qualche minuto la porta della giovanetta si aprì e sulla soglia comparve il Randich. Questi era fuori di sè dalla rabbia e indirizzò alla Covacich un sacco d'ingiurie. E non soltanto ingiurie, a quanto sembra. La donna lo fece arrestare sostenendo che l'aveva minacciata con le parole: «Mi ghe verzarò la panza a lei, a su marì e suo fio». Il Randich ammise di averla ingiuriata, ma negò le minaccie. L'accusatrice, però, potè provare la verità del suo asserto con parecchi testimoni e il giovanotto fu trattenuto.

Risse e ferimenti. Ieri notte un dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Fortino N. 6 ove trovò Caterina Zotovich, di 21 anni, la quale poco prima era stata percossa da un uomo e aveva riportato contusioni ai fianchi. Il dottore le ordinò degli impacchi.

★ Giovanni Colombin, di 34 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 352, ieri mattina trovò alterco con un compagno di lavoro e questo lo colpì con uno scalpello alla guancia sinistra producendogli una ferita di punta e taglio per la quale egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Filippo Zerovizza, di 17 anni, manovale, abitante in via di Montecucco N. 7, ieri mattina lavorava nell'Arsenale del Lloyd, quando si prese accidentalmente la mano destra fra due pietre e riportò ferite alla palma e al dorso della stessa. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso.

Augusto Levach, di 28 anni, falegname, abitante in via di Ponzianino N. 5, ieri, mentre lavorava, si ferì accidentalmente con un ordigno all'avambraccio sinistro. Si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Una sassata. Albino Stanco, di 6 anni, abitante in via Petronio n. 6, iersera fu portato alla Guardia medica, con una ferita al capo. Il padre raccontò che il bambino era stato colpito con un sasso da un altro fanciullo.

Cadute. Ettore Zannoni, di 24 anni, bracciante, abitante in androna Pondares n. 10, iersera cadendo si ferì alla fronte. Saverino Pokreisek, di 4 anni, abitante in via Luigi Ricci n. 6, cadendo riportò una contusione con ematoma alla fronte. Rodolfo Schiffig, di 7 anni, iersera nel magazzino n. 27, del Punto franco, cadde, ferendosi sopra l'occhio destro. Ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Cescutti, di 16 anni, vetturino, abitante in Rozzol N. 86, per una ferita di punta al piede sinistro; Pietro Bastianello, 40 anni, bracciante, abitante in via Donota N. 1, per una ferita al labbro inferiore; Antonio Missai, di 60 anni, bracciante, abitante in via Fabio Severo N. 15, per un ematoma alla tempia; Francesco Dodich, di 8 anni, calderaio, abitante in via Ponzianino N. 19, per escoriazioni alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Maria Tercovich, anni 32, abitante in via delle Mura N. per una ferita alla mano destra; Bice Randulich, d'anni 16, abitante in via Madonna del Mare N. 16, per ustioni all'avambraccio destro; Giorgina Matelich, anni 32, abitante in via del Seminario N. 2, per una contusione alla mano sinistra; Pietro Butti, d'anni 20, abitante in via dello Scoglietto N. 222, per una ferita alla mano destra; Anna Rosi, d'anni 18, abitante in via di Riborgo, per una contusione al braccio destro.

Corrispondenza aperta. — *Contrastoni. Pola.* La prole illegittima segue la nuova cittadinanza della madre che passa a matrimonio solo se il marito è ad un tempo padre della creatura illegittima minorenne. — *Tita.* Il calendario repubblicano durò dal 1793 al 1806. — *Giordano Bruno.* Per presentare i figli dalle pratiche religiose deve rivolgersi alla direzione della scuola al principio dell'anno scolastico. — *Leggendo.* Gueu è voce francese, storica, usata in vece di «pezzenti o straccioni», per significare i gentiluomini dei Paesi Bassi, i quali nel secolo XVI insorsero contro il dominio spagnuolo, gloriandosi del titolo spregiativo dato loro dai superbi conquistatori. — *Cosmos.* Massimo Taparelli marchese d'Azeglio (Massimo d'Azeglio) di Torino (1798-1866) soldato, scrittore, politico, romanziere pittore e uomo di stato, fu presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri a Torino nel 1849. Proclama di Moncalieri) e dal 1853 senatore. — *Operaio triestino.* «Integralista» deriva da integrare: unire, compiere. Indica quella suddivisione del partito socialista italiano, che rappresentò verso il 1906 il partito medio fra i riformisti e i sindacalisti. — *Nino.* La parola «Cariatide» trae origine dalle guerre persiane. Appena i Greci ebbero trionfato della superbia persiana corsero a punire i Cariatidi che si erano alleati ai barbari e, volendo che le arti eternassero la memoria di tanta vendetta, raffigurarono, a sostenere pesi negli edifici, la donna di Caria acciocchè rimanesse documentata ai posteri l'onta di chi combatte contro la propria patria. — *Smemorato.* I due casi di peste cui Ella accenna si verificarono a bordo del «Francesco Ferdinando» nel settembre del 1908. — *Artista.* Certo anche il Giappone ha avuto ottimi attori tra questi il più celebre fu Danjuro. Dopo di lui fiorirono Kikugorò e Sadanji. Tra i viventi vanno ricordati Shiknau e Gatò e Kawakami. La stella giapponese del giorno è ora Sada Yakko. — *Curiosa.* La cosidetta «season» londinese comprende i mesi di maggio, giugno e luglio. Dopo la «London season» viene la cosidetta «Silly season» con la canicola (dog-days) dal 22 luglio al 23 agosto. — *Cittadino.* L'ex-podestà dott. Scipione de Sandrinelli fu eletto il 25 aprile 1906, confermato il successivo 25 maggio e insediato l'11 giugno. L'attuale podestà avv. Alfonso Valerio fu eletto il 9 agosto 1909, confermato il 2 settembre e insediato il 16 dello stesso mese. — *O. W.* No, perchè date le Sue condizioni, non Le sarà possibile farsi rilasciare i documenti necessari per il matrimonio. — *Studioso.* 1) La stratigrafia è quella parte della geologia che studia la conformazione degli strati componenti la crosta terrestre. 2) Quel minerale è un pezzetto di solfato di calce o gesso a struttura lamellare. E' comunissimo nelle colline intorno a Bologna. — *Gisella.* Il complimento rivoltoLe da quel signore ci pare alquanto arrischiato; anche senza mostrarsi risentiti, avrebbe fatto meglio a non rispondere. — *Ignorante.* «Tetradattelo» è parola greca che vuol dire a quattro dita. — *Imbarazzato.* Si rivolga ad uno speditore. — *Chauffeur.* Si rivolga alla direzione della scuola industriale. Il prossimo corso d'istruzione per «chauffeur» si terrà appena in primavera. — *Urgente.* I semestri durante i quali Ella sarebbe inscritto all'estero non Le verrebbero computati in Austria. Ella potrebbe invece, pur frequentando una università del regno, inscriversi come straordinario nella prescelta facoltà dell'Austria. Di solito, dato l'esame complementare, le istanze per il computo del semestre od anno precedente vengono accolte favorevolmente. — *Ciclista ignorante.* 1) No. 2) Ogni città ha consuetudini speciali: ecco tutto. — *Gradisca.* Nulla ci consta di quel personaggio. — *Timida diciottenne.* Unico rimedio: non alzare mai gli occhi. Egli si stancherà certo. — *Assidua lettrice.* Se teme le conseguenze rinunci. Diversamente gli scriva ed al caso adisca la via giudiziaria. — *Assiduo. Liceo.* Si rivolga alla sezione VIII del Magistrato civico (III piano via Procureria). — *Romolo.* L'estrazione della lotteria dell'esposizione Roma-Torino è stata rimandata a gennaio. — *Ignorantona imbarazzata.* Quando il contegno sia riserbato, nessun male. — *Biondo. Monfalcone.* E' inutile rispondere alla prima domanda, visto il tenore della seconda.... — *Pervinca e Passiflora.* E' ozioso chiedere un parere! Sconvenienza immensa. — *Guido L.* Grottammare dista 39 chilometri da Ascoli Piceno. Ha poco più di 3000 abitanti. — *Lelio.* S'accordi con la direzione della scuola. — *Luigi.* Carnegie Andrew, Skibo Castle Sutherland; John D. Rochefeller 4 West Fifty Fourth Street, Nuova York. Lord Rotschild, 148 Piccadilly, London.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.—, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.5.

Ogni giorno una. Consiglio di Puntolini a sua moglie:

— No, mia cara, io non ti permetterò certamente di andarci. Prima di tutto ci sarà folla, poi.... non ci va nessuno.

LIBRI NUOVI.

Le monoplan du pape Roman politique en vers libres del futurista F. T. Marinetti, edito a Parigi dalla Bibliothèque Internationale d'Edition E. Sansot e C.ie, 9, rue de l'Eperon. Franchi 3.50.

Il canto dei motori di Luciano Folgore. Edizioni futuriste di poesia. Milano, Corso Venezia, 61.

L'agonia di una corazzata di Vladimiro Semenoff. Traduzione autorizzata dall'autore per cura del vice-ammiraglio A. De Orestis di Castelnuovo. Edito a Pescara, Arti grafiche E. Vecchi e C. Lire 2.

TEATRI

Minerva. Pubblico numerosissimo anche iersera alla terza del «Conte di Lussemburgo». La riapertura del loggione, che era affollato, contribuì a dare all'ambiente una maggiore vivacità. Molti applausi agli esecutori e due pezzi replicati.

Questa sera si rappresenta l'operetta «Eva» del m.o Lehar. La parte della protagonista sarà sostenuta dalla signora Pina Gioana e quella di «Pipsy» dalla signora Aida de Lys.

Teatrino «Excelsior» a Barcola. Ogni sera il terrazzo dell'«Excelsior» accoglie un pubblico elegante e numeroso, che applaude i numeri di un variato programma, nel quale brillano alcune graziose «divettes».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.30. «Eva», tre atti del m.o Lehar.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale Provinciale di Trieste)

Giustizia turca

La morale della favola sta tutta nella esclamazione di Giuseppe Masri, cattolico, arabo, da Gerusalemme, presentatosi al Tribunale nel costume bizzarro e vivace de' suoi paesi: sottanino rosso screziato d'azzurro e turbante di candida seta.

Ha detto: Semo arabi, signor giudice. Semo povera gente, e no savemo la lege. Ma savemo, però, che a magnar el sudor de chi lavora no xe bel...

Giuseppe Masri parla un bellissimo italiano-triestino, imparato a Gerusalemme facendo il guidatore d'asinelli pei forestieri, anzi per le forestiere irreggimentate dall'agenzia Cook, per vedere economicamente il sepolcro di Cristo.

L'arabo ha continuato:

— Non sono colpevole, e in 17 anni, tanti quanti ne ho, io non ho mai fatto male a nessuno. Lavoravo povero e tranquillo a Gerusalemme col mio «museto» e vivevo liberamente. Un anno fa è venuta laggiù la moglie di Abdalah Abukalil, che si era piantato da anni in Abbazia. La signora mi ha offerto un contratto di 20 corone il mese, vitto, alloggio e vestito, perchè io venissi ad Abbazia a fare il mio vecchio mestiere, quello di correre dietro agli asinelli che portano sui monti le belle forestiere.

— Ci dica ora come si è indotto a minacciare di morte il povero Abukalil.

— Signor giudice, cosa vuole? Non mi voleva pagare. Venti corone, a Gerusalemme, son molte; ma qui... Qui ne spendevo 15 per il fumare e 3 per farmi la barba. Sono venuto con 200 corone mie e me le son mangiate. Quando non ebbi più neanche una sigaretta, andai da lui perchè mi pagasse.

— E lo minacciò di morte con uno stile?

— Sì, signor. Ma non per coparlo. «La mi dia il mio sudor», ghe go dito. - Xe 110 corone mie, sudade a corer drio al mus su per i monti». Lu no 'l voleva. Alora... «Se no te me dà el mio, te copo», e go tirà fora el stil.

— Lei lo ha rincorso fino in soffitta!

— No xe vero.

— L'atto d'accusa dice che Abukalil l'ha pregato di aspettare che sarebbe salito in camera sua a prendere il denaro. Invece, lei lo ha inseguito, ed egli si è buttato dalla finestra.

— Mi iero abasso e lo go visto saltar zo.

Dif.: Faccio notare che Abukalil Abdalah non è morto in seguito al salto, ma per una polmonite sviluppatasi durante la malattia.

P. M.: Infatti il Masri non è accusato se non di pubblica violenza mediante estorsione.

Pres. (all'arabo): Ma lei non sa che qui, in Europa, non si deve farsi giustizia da sè?

— Io non me ne intendo di queste cose. Da noi... si prende il debitore e, se non paga, lo si inchioda. Del resto, io mi ero rivolto a Volosca al Giudizio, e poi al Consolato a Fiume e anche a questo a Trieste, ma dappertutto mi era stato risposto che il contratto era scritto in una lingua che nessuno capiva.

— Come era scritto?

— In arabo.

— Questo non la giustifica.

— Ma giustizia gavevo pur diritto de averla!

Chiuso con questa... divergenza di coltura giuridica l'interrogatorio del giovane asinaro di Gerusalemme, entra la vedova di Abdalah Abukalil, morto ad Abbazia il 26 giugno scorso, e nato cinquant'anni fa proprio, come Gesù, a Betlemme. La vedova veste all'europea, ed ha fisonomia indigena. Le copre il volto il fitto velo nero delle vedove inconsolabili. Ella si è costituita parte civile col dott. Pangrazi. Giura e depone.

Joseph Masri, scritturato da lei, le era parso un bravo e onesto ed operoso adolescente. Invece, appena ad Abbazia, cominciò a mostrare la prepotenza e la insincerità della sua razza.

— Lei non conosce gli arabi, signor presidente! - esclama a un certo punto la vedova.

Dott. Pangrazi: Sì, sì, lasci, signora. Dopo Sciara-Sciat li conoscimo tutti!

La signora Abukalil continua, narrando come nel contratto fosse stabilito che le mance avrebbero dovuto essere divise a metà fra Joseph e il defunto Abukalil. Joseph invece le teneva tutte per sè.

Acc.: No xe vero! Se tratava de qualche flica...

— Ma c'era una contessa che dava fin due fiorini...

— Sì, ma quello era per altre prestazioni.

Il dissidio economico - afferma la teste - scoppiò per quelle mance indebitamente e sistematicamente trattenute... finchè si venne alla minaccia e alla disgrazia. Abukalil rese la sua anima ad Allah.

E' esaurito così il dibattimento probatorio. Il P. M. sostiene l'accusa brevemente; la P. C. chiede indennizzo da liquidarsi in separata sede, e il difensore domanda che l'arabo Masri sia assolto per aver fatto nè più nè meno di quello che la sua educazione e mentalità gli suggerivano.

La Corte, invece, lo condanna a 10 mesi di carcere e al bando.

Masri: Va ben. I diese mesi li fazo... ma le 110 corone... che le xe el mio sudor... chi me paga? Perchè, a quele, go diritol... Le voio!

Il difensore lo prega di tacere e gli promette di far una petizione... al defunto.

„Te spaco el muso“

Dal dire al fare c'è di mezzo il mare? Non sempre. L'11 dicembre il fabbro Andrea Visintin, triestino, di 60 anni, sentitosi insultare dal compagno di lavoro Francesco Sgur, tanto più giovane di lui, con le parole «Spia del paron», insulto accompagnato da uno sputo in faccia, si volse furibondo e, urlando «Te spaco el muso», gli diede un colpo con un ferro che teneva in mano. E gli spaccò, infatti, lo zigoma destro.

Chiamato a giudizio per rispondere del crimine di grave lesione corporale, il Visintin confessò il mal fatto, dicendosene pentito, e si giustificò affermando di aver perduto la testa. E aggiunse:

— Me rincressi che Sgur no 'l sia qua... El podaria dir che, dopo quela volta, semo più amizi de prima.

E la Corte prese atto e lo condannò a 10 giorni di carcere.

Dif. il dott. Pangrazi.

★ Pres. il cons. Stegù; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giud. distrett. dott. Lucich; P. M. il procuratore di Stato Tomicich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il vagabondo ladro

Due poveri manovali, Nicolò Iovic e Savo Iuran, entrambi ventenni, abitanti una stanza in comune al N. 651 di Santa Maria Maddalena superiore, il 20 corrente, con loro gran sorpresa, si accorsero di essere stati derubati. Al Jovic, da un cassetto chiuso, era stato rubato un rasoio di sicurezza, un paio di forbici, una catena d'argento, altra di metallo, un orologio d'argento con relativa catena, una tabacchiera; al Iuran, da un cassetto aperto, l'orologio d'argento. Si conoscevano troppo bene, entrambi, per potersi sospettare l'un l'altro; e dedussero perciò che il ladro doveva essere stato un estraneo. Pensandoci su, ricordarono di aver veduto il giorno prima aggirarsi per le vicinanze un vagabondo sloveno, e denunciarono il fatto all'ispettore di p. s. Prodan, del posto di S. Giacomo, che avvertì le guardie di ronda nella notte. La guardia di p. s. Vraboc, perlustrando il fienile, attiguo alla casa in cui era avvenuto il furto, trovò, immerso in profondo sonno, il vagabondo designato dai due derubati, e lo trasse in arresto. E' costui tale Stefano Kovacic di Francesco, di 19 anni. Egli si protestò innocente, ma addosso gli fu rinvenuta la tabacchiera rubata al Jovich e che questi riconobbe per sua.

Iermattina il Kovacic comparve dinanzi al giudice dott. Segnian. Disse che non era un vagabondo, poichè cercava sempre lavoro e non era colpa sua se non lo trovava. Tentò ancora di negare che la tabacchiera rinvenutagli addosso e che si trovava in giudiziaria custodia fosse proveniente di furto. Rimase, però, male quando fu smentito dal derubato Jovich, il quale anzi presentò al giudice il rasoio di sicurezza che formava compendio del furto da lui patito. Il rasoio fu rinvenuto ieri l'altro da un ragazzo, tra il fieno, proprio nel sito dove era stato colto il Kovacic a dormire. Addosso all'accusato era stato anche rinvenuta una catena di oro «doublé», con un ciondolo rotondo di smalto rosso, che egli sostenne essere sua, ma che si ritiene proveniente da qualche altro furto e venne tenuta in giudiziaria custodia. Per i furti provati, l'accusato si buscò 1 mese di arresto rigoroso con giaciglio duro e digiuno.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti

Istruzioni per l'accesso al porto di Smirne

L'autorità marittima del porto di Smirne rende attenti i comandanti di navigli di attenersi alle qui sotto indicate istruzioni:

I navigli guidati dal battello pilota non devono avvicinarsi al medesimo ad una distanza minore di 200 yards o ad un bastimento che lo segue. In caso di non osservanza di questa regola, il capitano viene chiamato responsabile.

I. Navigli che seguono il battello pilota devono fare il possibile di rimanere nelle acque del bastimento che li precede. Essi non devono senza assoluta necessità piegare (nè a destra nè a sinistra) ed è loro categoricamente proibito di oltrepassare il bastimento che li precede.

II. Se degli altri battelli in arrivo vogliono sorpassare la linea per unirsi con gli altri, mentre il battello pilota conduce già i navigli precedenti e si avvicinano alla zona pericolosa, ciò possono fare sotto le seguenti condizioni:

a) uscendo dal porto di Smirne, allorchè il battello pilota non ha ancora passato la prima boa;

b) entrando nel porto di Smirne, allorchè il battello pilota si trova fra la 14.a e la 13.a boa.

In caso di trasgressione a questo regolamento, la batteria costiera tirerà per chiamare all'ordine.

IV. Ogni bastimento, sul quale per qualsiasi ragione la batteria avrà tirato, deve immediatamente fermarsi ed in caso si trovasse in vicinanza delle boe, dare tosto la macchina indietro. Esso ritornerà e prenderà stato dietro la linea Two brotters fino a Paleo Khedire Spite, ove attenderà il battello pilota.

V. Ogni bastimento è obbligato di seguire i segnali fatti dal battello pilota e rispondere a mezzo del Codice internazionale. In caso d'inosservanza il capitano è chiamato responsabile.

VI. Ogni bastimento che, essendo stato cannoneggiato conformemente alle prescrizioni degli art. III e IV, si rifluterà di obbedire e continuerà sia solo che seguito da altri bastimenti guidati dal battello pilota (e che si trovano fra la 1.a e la 3.a boa), sarà abbandonato a sè stesso ed il suo capitano sarà responsabile delle conseguenze.

La batteria costiera cesserà il fuoco sui bastimenti che si porrano in queste condizioni.

Il compenso ai salvatori del piroscafo «Adriatico» di Lussino.

La Corte dell'ammiragliato di Londra ha accordato ai ricuperatori del piroscafo «Adriatico» di Lussinpiccolo, incagliatosi nel febbraio p. p. sulla spiaggia di Haisbro durante il viaggio da North Shields per Trieste, la somma di 2750 sterline, da ripartirsi fra i diversi rimorchiatori che cooperarono al disincaglio.

Naufragio di un piroscafo a Livorno.

LIVORNO 22. In seguito al forte vento di libeccio e al mare agitatissimo, il piroscafo italiano «Nitor» carico di carbone dall'Inghilterra, mentre avrebbe dovuto ancorarsi al Molo Nuovo a causa del suo pescaggio, dovette dirigersi in rada. La manovra era riuscita e non rimaneva che dar fondo. Senonchè il piroscafo, per girarsi, ebbe la chiglia sfondata dall'ancora rimasta a contrasto fra essa e il fondo del mare.

Dalla grossa falla in tal modo prodotta l'acqua entrò nel compartimento delle caldaie, allagandolo completamente e il vapore andò man mano sommergendosi fino a che la chiglia posò sul fondo del mare, dalla cui superficie emergono ora soltanto la coperta e l'alberatura. La Capitaneria inviò subito soccorsi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nnostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. G. Slocovich, da Venezia, con 280 pass.; «Saraievo», cap. E. Grimme, da Spizza e scali con 86 pass.; «Arc. Franc. Ferdinando», cap. P. A. Leva, da Kobe, scali e Porto Said con 13 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Sempre Avanti», cap. A. Zappola, da Venezia.

Il piroscafo germanico «Athos», cap. Dillwitz, da Amburgo e Collo.

I piroscafi a.-u. «Oceania», cap. G. Bartulich, da Nuova York e Napoli, con 69 passeggeri; «Budapest», cap. E. Laneve, da Fiume, con 8 pass.; «Elvira Antonietta», cap. G. Capponi, da Spalato; «Jason D», cap. Ivancich, da Macarsca; «Isonzo», cap. N. Chonezevich, da Arsa; «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Ancona con 44 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Praga» per Brindisi, la Grecia e Costantinopoli; «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo a.-u. «Anna Goich», per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» passò Gibilterra il 21 diretto a Rotterdam; «Baltico» passò Capo Spartel il 21 diretto a Buenos Aires; «Chlumecky» passò Gibilterra il 21 diretto ad Amburgo; «Franc. Musner» arrivò il 21 a Rovigno; «Dardania» passò Gibilterra il 19 diretto nel Tyne; «Immacolata» arrivò il 22 a Cardiff; «Nereide» arrivò ieri a Methil; «Erodiade» il 19 a Nuova York; «Adriatico» partì il 19 da Shields diretto a Trieste; «Deak» il 19 da Cardiff per Milazzo; «B. Kemeny», il 19 da Port Talbot per Venezia.

Per l'elezione dietale suppletoria di Pola

Pola 23. Da oggi a tutto 5 agosto p. v. al civico ufficio statistico anagrafico al Foro trovasi esposta alla pubblica ispezione la lista elettorale per l'elezione del deputato alla Dieta provinciale dell'Istria, per il terzo distretto elettorale del Comune censuario di Pola. Gli eventuali reclami contro la lista devono essere presentati entro quattordici giorni, cioè entro il 5 agosto p. v. al protocollo esibiti del Municipio.

★ Il commissario di finanza Domenico Menon che diresse per qualche tempo la locale sezione imposte, fu trasferito a Parenzo.

★ Negli utimi giorni vennero denunciati alla polizia una quantità di furti a danno dei bagnanti delle spiaggie di Valcane, Valsaline ecc. La polizia avviò indagini che portò alla scoperta di una banda organizzata di ladruncoli che, arrestati, confessarono.

★ Travolta da un ciclista, rimasto ignoto, la ragazza Agata Perissa, di famiglia abitante in via delle Vigne, riportò varie gravi lesioni alla faccia.

★ All'Ospedale fu trasportata la ragazza Amelia M. abitante in via San Martino, la quale, in un accesso di disperazione, aveva tentato di suicidarsi bevendo una pozione venefica.

★ Pure all'Ospedale ricorse la ragazza Margherita Dirbingher, abitante al N. 13 di via Dante, che si produsse una larga ferita ad una mano.

★ Colto da grave emoptoe sulla via, fu trasportato all'Ospedale Giovanni Udovicich, d'anni 39, da San Pietro in Selve.

★ In rissa all'osteria Luigi Linz, abitante al N. 39 di via San Martino, ieri con un bicchiere alla testa Francesco Susta, da Volosca, abitante al N. 12 di via S. Martino.

Le feste nostre e... quelle degli altri

Portalbona, 22. Domenica 14 del corrente mese, si chiuse per le ferie la nostra scuola della Lega Nazionale, con un festino modesto, ma altrettanto gentile, affettuoso e civile. Il nostro podestà, signor F. Millevoi, assistette nella scuola alla chiusura dell'anno ed egli stesso volle distribuire gli attestati scolastici. Indi sul piazzale della scuola i trenta bambini consumarono lietamente la colazione offerta e servita loro dai quattro membri della Direzione del gruppo della Lega Nazionale di Albona-Rabaz.

★ Il 7 corr., i croati avevano pure tenuta qui, per la chiusura della scuola dei S.S. Cirillo e Metodio, un'altra festa: bandiere e coccarde tricolori slave, schiamazzi a squarciagola per ore ed ore, discorsi pubblici, gridati dalla terrazza della scuola dei due santi. E tutto ciò alla presenza immediata dell'i. r. gendarmeria!... Per la circostanza, dai monti più o meno lontani si erano fatti calare al Porto parecchi contadini fanatizzati e da Volosca i capoccia della propaganda croatizzatrice. All'approdo, al duce della gita regalò fiori e disse il benvenuto la figlia maggiore del signor Deputato di porto e sanità di recente qui trasferito dall'i. r. Governo marittimo.

Corso di ebanisteria a Laurana

Laurana, 22. Sotto gli auspici della Scuola industriale e dell'Istituto delle piccole industrie di Trieste, fu tenuto qui, per due settimane, un corso di ebanisteria, perchè i nostri falegnami potessero specializzarsi nella lavorazione della superficie del legno. Il corso, diretto dal maestro sig. Antonio Fumis, fu bene frequentato, ed i nostri artigiani nel breve lasso di tempo ne hanno largamente approfittato, talchè è d'augurarsi che sieno tenuti simili corsi anche per le arti affini.

★ Il 20 luglio erano presenti a Laurana 1889 forestieri; fino a quel giorno si ebbe una frequenza totale di 6798 persone. Ad Abbazia gli ospiti in cura al 20 luglio erano 4800.

Per l'inaugurazione del teatro di Lussingrande

Lussingrande, 22. L'inaugurazione della sala «Assirto», per cui è vivissima l'attesa, si annunzia per domenica 4 agosto alle 5 pom. Il Comitato prepara per la festa d'inaugurazione un programma attraentissimo, che comprende fra altro un concerto della banda cittadina e del coro del Circolo popolare della vicina Lussinpiccolo, l'esecuzione di alcuni pezzi d'orchestra, piano, violino e canto, e la rappresentazione d'una commedia in un atto eseguita da filodrammatici di qui. Altri poi diranno monologhi umoristici e di circostanza. Il Quartetto cittadino, diretto dal m.o Andrea de Vecchis, eseguirà una serie di ballabili. Non mancheranno la pesca miracolosa e la posta umoristica. Vi sarà ricco servizio di «buffet».

★ Ieri mattina venne celebrata nella cappella dei padri francescani la messa novella d'un frate, che, malcontento del nome poco croato di Romano datogli dai suoi genitori, lo mutò in quello di Metodio, tanto per concordarlo con quello del suo collega Cirillo che verrà consacrato fra breve. Com'era naturale, i preti croati non si lasciarono sfuggire l'occasione per fare una dimostrazione slava. Contrariamente a tutti gli ordini di Roma, la messa venne celebrata e cantata in croato. Sul convento sventolò una grande tricolore croata, quella stessa che sventolò il mese scorso sulla chiesa del Monte Sangiovanni. Anche a Lussinpiccolo un prete croato della Dalmazia celebrò ieri la messa novella, e tanto per incominciare bene la carriera, espose fuori delle finestre della sua casa due bandiere croate. Gl'italiani dei Lussini non dimenticheranno mai questi sacerdoti, che fanno sfoggio di sentimenti così apertamente ostili a quelli della immensa maggioranza del nostro paese.

Festa campestre della «Filarmonica popolare» di Rovigno

Rovigno, 22. Ieri ebbe luogo una prima festa campestre organizzata dalla nostra «Società filarmonica popolare», ed ebbe esito brillantissimo, sott'ogni riguardo. Il ricco programma, che comprendeva scherzi e giuochi d'ogni genere, un brillante numero da caffè concerto cantato con molta «verve» e con voce quasi «maschile» da una graziosa signorina, Nina D'Astro, una fetta greco-romana (così il programma, a molti però parve rovignese), una «Posta per la Libia e l'Egeo» ecc. ecc., ebbe la sua manifestazione artistica nello svolgimento di un programma da concerto da parte della brava banda della Filarmonica sotto la guida del suo valente m.o Polento, che fu entusiasticamente applaudito dopo ogni pezzo. I progressi fatti dalla nostra banda e che costarono, ne siam persuasi, fatiche enormi all'egregio maestro, destano l'ammirazione di tutti gli intelligenti. E', pertanto, vivissimo desiderio in tutti, che si ripetano di frequente durante l'estate le feste all'aperto simili a quella di ieri, tanto più che ben si sa l'immenso vantaggio morale che si ritrae da simili riunioni.

Festa campestre pro Lega Nazionale a Pinguente

Pinguente, 22. Domenica 28 corr. si terrà nella nostra città una festa pro Lega Nazionale, con ballo, concerto, lotteria umoristica, fuochi artificiali ecc. ecc. Alla festa, che principierà alle ore 2 pom., interverranno i bandisti di Colmo, Draguccio e Rozzo.

Per delitto di tumulto

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno, 22. Sotto la presidenza del cons. d'appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto di Armando Furlani di Ignazio, di 15 anni, carraio, da Pola, accusato del delitto di tumulto. Egli, la sera dell'8 maggio dopo lo scioglimento del comizio che doveva essere tenuto dai socialisti per protestare contro la serrata proclamata dalla Società del tram di Pola, mentre si trovava fra la folla radunata sulla via Clivo Castello, non avrebbe obbedito alla ingiunzione fattagli dalla guardia di p. s. Giuseppe Butinaz di allontanarsi.

Egli non si dichiarò colpevole. Raccontò che in quella sera andava in cerca di un suo fratello, che doveva trovarsi in un'osteria di quei pressi, ma non lo trovò. Accintosi a rincasare, in un momento in cui sulla strada tutto era tranquillo tanto che era pressochè

serta, vide una ventina di guardie, e nza che potesse sospettarne il perchè, vide arrestare dalla guardia Butinaz. n udì ingiunzioni di scioglimento, gli re soltanto che la guardia gli avesse tto: «la vadi avanti», oppure «dove la ?». Aggiunge che arrivato agli arre- , s'ebbe uno schiaffo da una guardia e non conosce.

Interrogato dal presidente perchè non be a chiedere il motivo del suo arre- è perchè finora mai fece parola del- ffare dello schiaffo, l'accusato, che parisce timido ed ingenuo, risponde: avevo paura». Dichiara di non appar- ere al partito socialista.

La guardia di p. s. Giuseppe Butinaz rra che dalla corte attigua alla «Casa popolo» venivano lanciati sassi sul- strada e che al momento in cui ar- stò il Furlani la strada era sgombra. arrestò mentre stava fermo rimpetto a «Casa del popolo», non avendo ob- dito alle sue ingiunzioni di allonta- rsi. Quando la folla occupava la stra- non vide l'accusato: non sa quindi se intese l'ordine di scioglimento. La na dell'arresto durò pochi secondi. e informazioni sul conto dell'accusa- sono buone.

La proposta del difensore dott. Zenna- per l'audizione quale testimonio del tello dell'accusato, combattuta dal P. sost. proc. di Stato dott. Bencich, vie- respinta dalla Corte.

Dopo la requisitoria del P. M. ed una ficace arringa del difensore, il quale di- ostrò attendibilissima la giustificazione l'accusato e rilevò come nessuna risul- nza processuale sia venuta a sorreg- re l'accusa, la Corte pronunciò sen- nza di assoluzione.

Per delitto di sedizione

Sotto la presidenza del consigliere Appello dott. Sbisà, ebbe luogo il battimento al confronto di Giovanni zzi di Omobono, impiegato comunale, 25 anni; Antonio Cattunar di Matteo, ricoltore, di 30 anni, e Rodolfo Balos Matteo, agricoltore, di 26 anni, tutti da rteneglio, accusati del delitto di ecci- mento, per questo fatto:

La sera del 28 gennaio a. c., a Verte- glio si dava un divertimento di danza, e, a quanto sembra, dava sui nervi ad a parte degli abitanti di quella borga- Secondo l'atto d'accusa, a quel ballo ebbero gridato ad un dato punto: Gio- nni Rizzi: «M... per l'Austria e per ti gli slavi»; Antonio Cattunar: «Viva talia», e Rodolfo Balos: «M.... per l'Ita- e per tutti gli italiani». I due primi ac- sati apparterrebbero al partito libera- nazionale, il Balos al partito cosidetto stiano-sociale.

Al dibattimento l'accusato Giovanni zzi non si dichiara colpevole. Nega di er gridato la frase incriminata. Fu il los che provocò con le parole per cui ratto in accusa, alle quali, egli, senten- si offeso, non potè a meno di rispon- re: «M... per ti», mentre il Balos gli servava: «Se ti xe talian, va in Italia». serva che se egli avesse emesso il gri- per il quale è accusato, la compagnia Balos, che era venuta al ballo al solo po di provocare e che era molto nu- erosa, lo avrebbe certamente assalito. stiene che il Balos fece in quella sera parte di agente provocatore.

Neanche l'altro accusato, Antonio Cat- nar, non si dichiara colpevole. In quel- sera era continuamente importunato provocato dal Balos, che gli diceva: iga, se ti xe bon, viva l'Italia», ed egli spondeva infastidito: «Perchè ti vol che o viva l'Italia?», tanto che finirono col ndersi a pugni. Il Balos era tanto pro- cante che cercava di attaccar briga con tti.

Neppure il terzo accusato, Rodolfo Ba- s, si riconosce colpevole. Dopo aver in- so l'invettiva contro l'Austria e gli ev- va all'Italia, credette suo dovere grida- «Viva l'Austria». Niente altro.

Avviene un confronto fra gli accusati. esso e da altre emergenze processuali rileva che il Balos, nella sera critica, ima di uscire dall'osteria ove si tro- va con altri suoi consenzienti, disse ad : «Andemo al balo per veder se qual- dun sarà capaze de zigar viva l'Italia». Giovanni Peteclin, uno della comitiva Balos, assicura che il Rizzi e il Cat- nar emisero le grida incriminate, e che Rizzi ingiuriò anche gli slavi, dicendo ro «porci». Non intese che il Balos a- esse gridato come è detto in accusa, e giunse: «Mi giurassi che no 'l ga dito». La domanda dell'on. Bartoli, difensore Rizzi e di Cattunar, se il testimonio Balos e gli altri si fossero portati al llo a scopo di provocare, non è permes- dal presidente.

Giovanni Balos, guardia comunale, rac- nta che, avvertito che al ballo si emet- vano grida sovversive, vi si recò, e che un dato momento udì il Cattunar gri- re «Viva l'Italia». Il Cattunar gli con- sta che, causa il rumore, egli avrà udi- soltanto l'ultima parola che egli ri- lgeva al coaccusato Balos in risposta suo eccitamento provocatorio. Antonio ecco, maestro della scuola di Villanova Verteneglio, afferma di aver inteso nsi il Balos offendere l'Italia e gli ita- ni, ma esclude categoricamente che il izzi, col quale si trovava sempre assie- e, avesse proferito la frase messagli a rico. Altri testimoni confermano più o eno categoricamente l'accusa. Le in- rmazioni sul conto degli accusati sono one.

Dopo la requisitoria del sost. proc. di ato dott. Bencich, che chiede l'accogli- ento dell'accusa, ha la parola l'avv. rtoli che, accentuando fra altro non ter costituire reato il grido di «Viva l'Italia», emesso in una borgata ed in un ballo ove tutti erano italiani, giacchè è lecito ad ognuno di inneggiare alla propria nazione, riassume tutte le risultanze processuali per dimostrare che sulla loro base la Corte non può emettere una sentenza di condanna. Anche l'avv. Davanzo, difensore del Balos, chiede l'assoluzione del suo difeso.

La Corte, non ritenendo raggiunta perfettamente la prova della reità di tutti e tre gli accusati, li dichiarò assolti.

SCIARADA ALTERNA.

Dicon che sia proprio ricco sfondato;
Che i suoi *secondi* e le sue possessioni
Nel *primier* e nei piani
Tutti, me l'hanno proprio assicurato,
Conti a milioni

Spiegazione del giuoco precedente:
PERA. MORA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in piazza Donota, per cor. 26.000; due stabili pure in città posti in via dei Gelsi e via S. Maurizio, per cor. 150.000.

Mutui ipotecari

Cor. 12.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 23 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.25, Staatsbahn 716.25, Alpine 991.25, Lotti turchi 241.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.87 (204.25), Disconto 186.25 (186.37). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.07 (101.07), Rendita 98.12 (98.15), Meridion. 585.— (585.—), Mediterranee 391.— (391.50), Edison 555.— (555.—), Banca Comm. 825.— (824.50), Terni 1462.— (1463.—) Chiusa Rend. franc 92.25 (92.25), Ital. 97.— (97.05), Spagn. 93.70 (93.65), Banche Ottom. 667.— (663.—), Rio Tinto 2011 (1986), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 23. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108⅛, Baltimore and Ohio 109½, Canadà-Pacific 264½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113, Missouri Pacific 36, Northern Pacific 120¾, Pennsylvania 123⅝, Philadelphia and Reading 162⅞ ex div., Southern Pacific 109¼, Southern Railway Com. 28⅝, Union Pacific Com. 167⅜, Amalgamated Copper 83¼, Anaconda 41¼, U. S. Steel Corp. Com. 69⅝. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.09 a 24.19, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.45 a 94.90, Bancon. ital, 94.45 a 94.90, Germania 117.60 a 118.—, Bancon. germ. 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 87.30 a 87.70, Rend. ungher. corone 87.25 a 87.55, Credit 650.25 a 652.25, Italiana 95.50 a 97.25, Staatsbahn 715.75 a 717.75, Lombarde 101.25 a 102.25, Lotti turchi 241.— a 243.—.

PARIGI 23. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.25, Rend. italiana 3½% 97.—, Rend. spagnuola estera 93.70, Azioni Banca ottomana 667.—.
PARIGI 23. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.15, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 97.50, Rendita ungh. oro 4% 91.20, Länderbank —.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.06, Azioni Meridionali ital. 530.—, Rio Tinto 2011.
FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.—, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 19.10.

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good average per settem. 65.50, per dicembre 65.50, per marzo 65.50, per maggio 65.25. staz.o
HAVRE 23. Santos good average per settem. (50 chilo) a 80.25, per dicem. 81.—. staz.o
NUOVA YORK 23. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.95, dicem. 13.07.
Cotoni. LIVERPOOL 23. Mercato calmo. Vendite 10000, Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-luglio 6.94, luglio-agosto 6.93, agosto-settembre 6.88, settembre-ottobre 6.76, ottobre-novembre 6.69, novembre-dicembre 6.65, dicembre-gennaio 6.64, gennaio-febbraio 6.64, febbraio-marzo 6.65, marzo-aprile 6.66.
Olio. PARIGI 23. Ravizzone per mese corrente 76.—, per agosto 75.—, per settem.-dicem. 77.—, per gennaio-aprile 77.75. fermo
Avena. PARIGI 23. Mese corr. 22.—, per agosto 19.60, per settem.-dicem. 18.80, per novembre-febbraio 18.95. calmo
Frumento. PARIGI 23. Mese corr. 29.60, per agosto 26.70, per settem.-dicem. 25.5., per novem.-febbraio 26.80. calmo
Farina. PARIGI 23. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.70, per agosto 35.70, p. settem.-dicem. 34.35, per novem.-febbr. 34.25. calma
Spirito. PARIGI 23. Per mese corr. 65.25, per agosto 64.—, per settem.-dicem. 61.75, per genn.o-aprile 60.75. staz.o
Zucchero. PARIGI 23. Greggio da 88° uso nuovo 31.— 33.— calmo, bianco per mese corr. 43.., per agosto 43⅜, per ottobre-genn. 38.75, per genn.io-aprile 34⅛. Raffinato 76.— a 76.50. Fermo (Ballo)
Zucchero. AMBURGO 23. (Chiusa). Per luglio 12.65—, per agosto 13.——, per settem. 12.67½, per ottob. 10.65—, per novem. 10.52½, p. dicem. 10.65—.
LONDRA 23. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 12—. calma

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	21	Caricazione
1	Helouan	26	Scaricazione
Molo IV	Matt. Verderame	24	Caricazione
» IV	Columbia	23	Scaricazione
1 a	Oceania	24	»
8	Sofia Hohenberg	25	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	26	»
B	Vindobona	25	»
C			
D			
E			
6	Semiramis	25	Scaricazione
9	Marta Washingt.	27	»
12 a			
12 b			
Molo II	Isonzo	24	»
18 a	Torcello	25	»
18 b	Salvo	26	Caricazione
14	Africa	26	Scaricazione
17	Izrada	30	»
21	Veria	24	»
22	Samos	26	Caricazione
Molo 3	S. Vito	26	»
23			
24	T. Sideridis	27	Scaricazione
25			
30			
52			
69	Nippon	29	»
71	E. F. Ferdinand	30	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA capace, onesta, offresi per famiglia. Via Nuova 47. 8503 A
CUCINA per proprio conto cerca cuoca. Indirizzo Piccolo. 1386 A
CUOCA trattoria, cerca cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 1398 A
RAGAZZA friulana, offresi cameriera o bambinaia. Via Giulia 54. 8549 A
RAGAZZA tedesca, cerca servizio dalle 8-4. Offerte sub «Kärntnerin» al Piccolo. 1309 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 988 B
CAMERIERA per trattoria, cercasi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 1240 B
DONNA servizio abile, cercasi prontamente tutto il giorno. Acquedotto 56, IV, destra. 1252 B
DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Sette fontane 8, I. 8548 B
DOMESTICA brava, buone referenze, cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 8559 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Rozzol, Molin a vento N. 140, II. 8538 B
DONNA brava cercasi per tutto il giorno, inutile presentarsi senza buone referenze. Via Alessandro Volta 6, I. 1142 B
PRESTASERVI cercasi dalle 8-12, dalle 2-4. Salita Trenovia 344, I. 8539 B
RAGAZZA per condurre bambino cercasi, escluso il dormire. Acquedotto 91, V. 8578 B
RAGAZZA giovine, per leggeri lavori cercasi prontamente da piccola famiglia. Galileo 1, II, porta 6. 8555 B
RAGAZZA per portare fuori bambino al dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1299 B
RAGAZZA o donna, sappia cucinare, cercasi. Armeni 7, II piano, porta 11. 8543 B
RAGAZZA per accudire bambina, cercasi prontamente. Acquedotto 51, porta 13. 1310 B
SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Bonomo 13, porta 14. 8497 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE venticinquenne pratico chincaglie bazar, ottime referenze, cercherebbe migliorare condizione. Scrivere sub «Agente» fermo posta Fiume. 13802 C
CHAUFFEUR-meccanico proveniente da Vienna, cerca posto. Borivoj Jovanon, Hotel Abbazia, 28, Trieste. 798 C
CONTABILE magazziniere, buone referenze, offresi a primaria ditta. Offerte «Scipio» al Piccolo. 8431 C
CONIUGI senza figli, offronsi per accudire studio o portinai. Offerte sub «Coniugi 1342» Piccolo. 1342 C
CORRISPONDENTE tedesco, italiano perfetto, di primario istituto, offresi una, due ore giornalmente. Offerte «Corrispondente 1237» Piccolo. 1237 C
CALZOLAIO anni 35, abile tagliatore, conoscenza ramo calzature, parla italiano, tedesco, slavo, offresi negozio calzature qui o provincia. Offerte «Negozio calzature» al Piccolo. 1280 C
DONNA offresi per lavori di commissione in casa. Guardia 29, porta 24. 8496 C
ESATTORE età anni 44, coniugato, parla l'italiano, il tedesco, il croato e l'ungherese, con lunga pratica, versatissimo ramo daziario, cerca posto presso Consorzi appaltatori. Scrivere sub «Esattore» posta restante Fiume. 8510 C
FIORICULTORE, orticultore esperto, cerca posto adatto. Rivolgersi Corso 28, Delfabbro. 1317 C
FALEGNAME ripara e lucida mobili, eseguisce qualsiasi lavoro da falegname a prezzi miti. Lavoratorio Piazza dell'Ospedale 5. 1401 C
GIOVANOTTO ventiquattrenne, friulano, offresi quale facchino per farmacia o deposito vini od altro. Via Chiozza N. 6, II, Delamatia Ernesto. 1300 C
GUARNITRICE di cappelli, buonissimo gusto, cerca impiego. Offerte «Guarnitrice 8521» Piccolo. 8521 C
GIOVANE corrispondente, italiano, tedesco, francese, inglese, stenografo, dattilografo, contabile, cerca posto analogo eventualmente ore serali. Gentili offerte sub «Prima forza» Piccolo. 1285 C
IMPIEGATO assume quale occupazione accessoria, lavori scritturazioni italiano-tedesco. Offerte «Impiegato 1349» al Piccolo. 1349 C
MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 1241 C
MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro, possiede buonissimi certificati, raccomandasi ai proprietari di case e privati. Dipinge stanze nel più moderno sistema come qualunque pittore. Recapito, corrispondenza: Marino Gergin, Bosco 18, porta 7. 8542 C
PIANISTA pratico cinematografo, offresi prontamente. Offerte sub «Pianista 1315» Piccolo. 1315 C
PIAZZISTA rappresentante ramo droghe, medicinali, articoli consumo, conoscente lingua tedesca, cerca occupazione per Trieste. Offerte «Introdotto 1275» Piccolo. 1275 C
RITOCCATORE fotografico, pittore, disegnatore, lavoratore capace e zelantissimo offresi. Offerte sub «Volontà 1270» al Piccolo. 1270 C
SIGNORINA giovane, onesta, cerca posto praticante qualunque negozio. Scrivere «Luglio 8202» Piccolo. 8202 C
SIGNORINA che parla italiano, tedesco, parte sloveno, bella calligrafia, cerca posto. Offerte Diana 1333» Piccolo. 1333 C
SARTA buonissima, capace, offresi a giornata. Offerte «Brava 1254» Piccolo. 1254 C
TRENTOTTENNE espulso Turchia, ottimi certificati, raccomandasi impresa costruzioni. Miti pretese. Offerte sub «Espulso» Piccolo. 1293 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUISITORE provetto, cercasi per la piazza da Primaria Compagnia d'assicurazioni, verso buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1308 D
APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Via Gaspare Gozzi N. 3. 1239 D
AZIENDA commerciale importante, cerca diversi agenti in commestibili, sia venditori che direttori di negozio. Offerte corredate da copie di attestati e studi percorsi al Piccolo sub «Avvenire 8157». 8157 D
COCCHIERE abile, per fabbrica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1305 D
CASSIERA cercasi per negozio manifatture. Barriera 5, dalle 12-1.30. 1262 D
DISEGNATORE edile è cercato da impresa di costruzioni, che disponga di mezza giornata libera. Offerte «Impresa 1294» Piccolo. 1294 D
DATTILOGRAFA, corrispondenza italiana, tedesca, cercasi prontamente. Offerte con proposta stipendio sub «8160» Piccolo. 8160 D
DISEGNATORE provetto, che abbia assolto Scuola industriale, cercasi. Offerte scritte dirigere alla A. E. G. Union, Ufficio costruzioni della Tramvia, Via S. Antonio N. 5. 8380 D
FALEGNAME lavorante, ragazzo, lavoro pronto. Mingetti. Via Chiozza 51. 8601 D
GOVERNANTE mezza età, di famiglia distinta, ottima massaia, cercasi per buonissima famiglia con figli adolescenti. Preferita persona che non ha mai servito. Trattamento famigliare. Offerte con referenze sub «Fiducia» Piccolo. 8480 D
GIOVANE tedesco cercasi da Casa commerciale quale tenitore di libri, con conoscenza delle lingue italiana e francese, nonchè stenografia e dattilografia. Offerte «S. A. 8500» al Piccolo. 8500 D
GARZONA stiratrice corone 5 settimanali, cercasi prontamente. Settefontane 8, I. 8547 D
IMPIEGATO, bella calligrafia, conoscenza tedesco e sloveno, cercasi prontamente. Preferenza a giovane pensionato. Offerte sub «100» al Piccolo. 344 D
LAVORANTE bandaio ed apprendisti cercansi. Via S. Marco 18. 1399 D
MEZZO facchino e giovane robusto, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1201 D
MEZZA lavorante e garzona capace stiratrice cercansi prontamente. Manzoni 4. 1351 D
MACCHINISTA calzolaia, capacissima, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1326 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Gelsi 10, terzo piano. 8596 D
MEZZO facchino cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Pietà 5, corte. 1392 D
MEZZO facchino cerca deposito vini, pronta entrata. Felice Venezian 10. 12390 D
MEZZA lavorante berrettaia, capace cucito cercasi. Corso 1, quarto, sinistra. 1284 D
PORTINAIO. Cercasi 24 agosto pensionato senza figli, appartamento gratis. Offerte sub «Stelvio 8501» al Piccolo. 8501 D
PRATICANTE cursore, età 14 a 17 anni, paga mensile Cor. 30, cercasi per banca locale. Offerte sub «Praticante 1243» Piccolo. 1243 D
RAGAZZI per negozio e magazzino, cercansi. Barriera 33. 8218 D
RAGAZZO bandaio cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 12386 D
RAGAZZO per lavoratorio di pasticceria cercasi in qualità di apprendista. Indirizzo al Piccolo. 1404 D
RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Corso n. 12. 8551 D
RAGAZZO con paga, per magazzino vetrami, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1362 D
RAGAZZA capace macchina per commissioni uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1360 D
RAGAZZO apprendista pittore d'insegne cercasi. F. Epron, Via Solitario. 884 D
RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via G. Gallina 5. 1372 D
RAGAZZO per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1318 D
RAGAZZO per macelleria, anche poco pratico, cercasi. Via Risorta 10. 1286 D
RAGAZZE apprendiste calzolaie con paga cercansi prontamente. Via Caserma 11, Pellami. 8533 D
RAGAZZO con paga, cercasi per negozio cappellaio. Presentarsi 12-1. Indirizzo Piccolo. 1298 D
SIGNORINA dattilografa perfetta, lingua tedesca, con cognizioni italiano, cercasi. Offerte sub «Eifrig» Piccolo. 1394 D
SIGNORINA anziana, brava tenitrice di libri, conoscenza perfetta spedizioni, cercasi per agosto. Offerte con referenze e pretese sub «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 1406 D
SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente quale praticante scrittoio ,eventualmente piccola paga iniziale. Offerte sub «1304» Piccolo. 1304 D
SIGNORINA dattilografa, stenografa, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi. Offerte sub «Esperta 34» al Piccolo. 1322 D
SARTE donna, lavoro in provincia Istria cercansi. Informazioni Via Tor S. Lorenzo N. 4, porta 7. 1272 D
SARTE uomo, donna, commissione, trovano prontamente lavoro. Via Rossetti 24, pianoterra. 8513 D
SIGNORINA con conoscenza tedesco, stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte «Corrispondentin» Piccolo. 1359 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(30)

Egli si faceva innanzi, barbugliando nfuse minaccie; e, simile all'uccello fascinato dal serpente, la sua vittima n sapeva staccar lo sguardo da quello lui.

Tutto ad un tratto Roberto oscillò..., a le labbra emise una schiuma biancara, poi piombò a terra, come fulminato. Qualche movimento delle braccia e delgambe, qualche sussulto convulsivo, i seguì l'immobilità, l'immobilità assota.

Ciò durò circa un quarto d'ora.

Couturier, pietrificato dallo spavento, mase un istante raggomitolato nel suo golo.

In verità ch'era stato minacciato da n mostro selvaggio, che adesso restava erte a terra fiaccato da un male mierioso.

Ripreso un po' animo, Claudio s'avviinò cautamente a Roberto, si chinò su i lui, gli tastò il petto e sentì che il uore batteva.

Allora si provò a sollevarlo, ma non i riuscì; gli toccò il braccio ed allora il aduto si diè a sferrar pugni e calci alaria.

Vedendo ciò, Claudio comprese e si tenne cheto.

Ricordò che nella sua infanzia aveva visto a Loroque un povero diavolo assalito da un accesso di epilessia sulla pubblica strada.

L'infelice, passata la crisi, s'era levato a sedere, meravigliato al vedersi attorno un circolo di curiosi, che l'osservava.

Non rammentava più nulla e si stupiva delle contusioni, che s'era fatte.

Couturier, ripensando a ciò, si disse che gli bisognava assumere un'aria di indifferenza per non suscitare un nuovo accesso.

Si assise quindi presso la finestra, affettando un atteggiamento calmo quanto gli fu possibile.

Dopo qualche minuto il corpo steso al suolo cominciò a far qualche movimento.

— Vuoi che t'aiuti? - domandò il giovane.

L'altro si passò la mano sugli occhi.

— E' strano - disse. - Mi sento tutto intontito.

— Si capisce. Sei caduto... Vuoi un bicchier d'acqua?

— Sì... ce n'è una brocca sull'acquaio in cucina.

Claudio andò in una stanzetta vicina, un bugigattolo che riceveva luce da un cortiletto scuro e, tentoni, trovò la brocca di terra verniciata, mezzo piena d'acqua.

La portò a Roberto, che bevette qualche sorso.

— Bene - disse poscia. - Ora va meglio... Grazie... Riprendiamo dunque la nostra storia... A che punto eravamo rimasti?

— Io la chiamo un vero romanzo... Tu parlavi di farmi sposare la nipote di Rosario Sanchez... Temo che sia impossibile.

Reso prudente dall'esperienza, Claudio si guardava bene dal pronunciar termini troppo crudi.

L'uomo dal cappuccio rispose con risolutezza:

— Io non propongo nulla, di cui non sia sicuro... Fra due mesi al più tardi tu avrai sposata quella fanciulla, capisci?

— Io? io? un povero figlio d'un albergatore?

— Il marito, ch'essa prenderà, sarà la sua gioia, il suo orgoglio... Se fossi bello, l'avrei cercata io, perchè è una conquista facile. Ma son ripugnante e, a ventotto anni sembro averne cinquanta... Tu prendi il mio posto... Riuscirai... Lo voglio...

— Ma, mio povero amico, mio povero amico - disse con voce piagnucolosa Claudio - pensa che non ho un soldo... Devo ancora restituire i gioielli a mia madre....

— Tu avrai quanto occorre per far una figura decorosa, ne rispondo io... D'altronde, non è di Claudio Couturier che diverrà moglie quella fanciulla, ma d'un brillante giovanotto, ricco, solo, che si chiama Giacomo Saint-Cyran.

Il giovane fu assalito nuovamente da timor panico; era troppo evidente che aveva a fare con un pazzo, un vero pazzo.

Tutte quelle combinazioni, tutte quelle storie d'eredità erano altrettante elucubrazioni germogliate da un cervello ammalato.

Intendo, nulla.... nulla che un romanzo assurdo.

Ed egli, docile, senza un istante di perplessità, era accorso, lasciando la preda per l'ombra, abbandonando il posto, che almeno gli permetteva di vivere

Qui che farebbe? Ahimè! una rovina completa, lo si poteva ben prevedere.

— Tu non mi domandi dov'è Giacomo Saint-Cyran? - fece l'uomo dal cappuccio stupito di quel silenzio

L'altro con uno sforzo balbettò:

— Aspetto che tu me lo faccia vedere.

— Non lo conosci?... Sei tu e te lo provo.

Roberto venne a piantarsi davanti al poveretto, spaurito, istupidito, e si trasse un portafogli, il quale recava in un angolo un monogramma d'oro G. S. C.

Quel portafogli pareva pieno di carte.

— Ascoltami - proseguì - ascoltami bene... Tu cambi pelle e quella ch'io ti dò in cambio della tua è di gran lunga più bella... Ti sta così fortemente a cuore quel nome di Claudio Couturier?... Attribuisci tanta importanza alle tue modeste origini?

Per sola risposta il giovane scosse la testa; aveva la lingua impastoiata e non avrebbe potuto pronunziare una parola.

Si trovava nello stato morale d'un uomo, il quale sa che la casa sta per piombargli addosso ed è incapace di fuggire.

Non si muoveva; si faceva piccino piccino come per ammorzare parzialmente il colpo.

L'uomo dal cappuccio, incoraggiato dall'atteggiamento remissivo di Claudio, riprese:

— Dunque, sopprimiamo Claudio Couturier. Egli sparisce dalla scena del mondo. Pe' suoi parenti medesimi, che lo piangeranno morto....

Fece una pausa, poi con un sogghigno aggiunse:

— Tranquillati... Essi non piangeranno per un pezzo... I parenti... peuh!... essi dimenticano ancora più presto degli altri... Ho a tua disposizione diecimila franchi....

Claudio non potè tenersi dal ripetere:

— Diecimila franchi?

Tranquillamente l'altro gli mostrava un fascetto di biglietti spagnuoli, lasciando che l'amico li toccasse, ne verificasse l'autenticità.

— Ora ci credi? - soggiunse con affettuosa indulgenza. - Che san Tommaso!... Egli pensa ch'io vaneggi... No, caro amico, il mio disegno è ottimo e fra poco dovrai riconoscerlo... Lasciati guidare... Senza dubbio, tu hai la stoffa, ma sei debole... Io sono di tempra d'acciaio... Io sarò la testa, tu il braccio... Nell'ombra, senza che si sospetti il nostro accordo, io dirigerò le vaste imprese, che medito, senza pregiudizio de' miei proprii affari, che riguardano me solo... Io ti amo; per conseguenza tu mi sei sacro e non puoi essere colpito... Ma bastano codeste disgressioni; bisogna piuttosto ch'io t'informi su quanto concerne il personaggio, che tu devi incarnare... Egli ha masto sino ai cinque anni. I suoi genitori l'hanno condotto poi in America, dove il signor Saint-Cyran aveva affari... Era ingegnere, addetto ad una miniera presso la Nouvelle-Orlans. A proposito, sai parlare inglese?

— Come tutti i giovani, che hanno studiato più o meno questa lingua in collegio, cioè poco.

— Bisognerà rimettersi a studiarla. Io lo parlo benissimo, essendo stato sette anni in Inghilterra.... Ma, dal momento che l'hai studiata un po' non sarà cosa lunga... Il nostro Giacomo Saint-Cyran, guarda di non dimenticarlo, discende da un'antica famiglia, nobiltà di magistratura, e suo nonno era avvocato... La particella nobiliare non è cessata nella loro famiglia che da un secolo.

— E come hai potuto conoscere tutti questi particolari? - domandò Couturier, il quale passava di sorpresa in sorpresa.

— Dove? Ma è lo stesso Giacomo Saint-Cyran, che me li ha forniti... Noi eravamo in ottimi raporti... Rischiarerò questo punto a miglior tempo... Adesso non deviamo... Tre anni fa il padre del giovane si risolse a tornare in Francia... Altro particolare utile... Giacomo Saint-Cyran è americano; suo padre s'era fatto naturalizzare cittadino americano...

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

GIOVANNI SUREZ

d'anni 62

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima famiglia, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 25 corr., alle ore 9 ant., dalla casa n. 372, Viale Giuseppe Tonello in Muggia.

MUGGIA, 23 Luglio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

FRANCESCO UKMAR

dopo lunghe sofferenze si spense stamane, munito dei conforti religiosi.

Le figlie ANNA ved. BOUCHS, ANGELINA COSSUTTA e AMELIA ved. ZANIER, anche a nome di tutti gli altri congiunti, addolorate ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Giovedì alle ore 9.30 ant. direttamente al Camposanto partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 23 Luglio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA con conoscenza del tedesco e pratica di conti, cercasi per negozio. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 1405 D

SARTA da donna, cercasi. Via Pozzacchera 5, I piano. 8604 D

SOCIETA' d'assicurazioni sulla vita, cerca per Trieste, Pola, Gorizia e Dalmazia, abili agenti acquisitori, verso alta provvigione, eventualmente stipendio fisso. Indispensabile conoscenza lingue. Offerte alla Casella postale 243, Trieste 1. 1345 D

SIGNORINA che conosca perfettamente la lingua e stenografia tedesca, nonchè dattilogra fa cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Celere stenografa» al Piccolo. 8379 D

20 corone giornalmente assicurate, senza rischio, signori e signore capace trattare clientela privato. Rivolgersi Ogris, caffè Londra. 1331 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 1159 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta signora sola. Giulia 23, primo. 8565 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, affittasi R. Manna 11, porta 8. 1367 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma n. 4, III piano, destra. 8571 E

CAMERA ingresso libero, vitto finissimo, affittasi. Barriera 13, porta 12. 1376 E

CAMERINO ammobiliato, buon vitto, affittasi. Palestrina 2, II, porta 7. 8573 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13. Rivolgersi dalla portinaia. 1363 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 8562 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina, affittasi a coniugi. Caserma 14, porta 19. 8580 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta piccolissima distinta famiglia. Belvedere 12, primo. 8577 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 24, II, sinistra. 1378 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo vitto; camerino perchettato, chiarissimo, affittansi prontamente. 56 mensili. Alighieri 4, primo, porta 7. 1379 E

CAMERA grande, chiara, con camerino, vuoti, uso cucina, affittansi. Riborgo 17, secondo. 8544 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Guardia 29, IV, porta 24. 943 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 37, I, porta 5, vista Gatteri. 8517 E

DONNA cerca bambino per allattarlo, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1288 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, gas, poggiuolo, ingresso libero, affittansi a distinto signore. Giacinto Gallina 5, I, destra. 1232 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, prezzo mitissimo. Foscolo 22, mezzanino, destra. 1205 E

STANZETTA ammobiliata, interna, chiara, centro, affittasi giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 1212 E

STANZA grande, vuota, parchettata, affittasi prontamente. Palladio 2, porta 8. 8468 E

STANZE due, belle, ammobiliate affittansi. Sanità 5, p. III. 8470 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Beccherie 7, II. 8399 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi immediatamente. S. Michele 26, I, porta 7. 8385 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 9, primo. 8371 E

STANZE due, bellissime, vuote, stufa, anche uso scrittoio, affittansi. Stadion 17, III, Miazzi. 1098 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò N. 18, III, destra. 1099 E

STANZA vuota, bellissima, presso coniugi soli, comodo cucina. Galleria 3, V, scala II. 12376 E

STANZE tre, eventualmente quattro affittansi pel 24 agosto per ufficio, società, accordando l'uso del telefono e della sala. Rivolgersi portinaio via San Nicolò 4. 1274 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a un signore. Zonta 5, porta 8. 1340 E

STANZA ammobiliata, affittasi a due amici. Artisti 11, II. 8527 E

STANZA due letti, affittasi a onesti operai; volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 1327 E

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Molin grande 20, II, sinistra. 1320 E

STANZA ingresso libero, affittasi per scrittoio. Torre bianca 10, I piano. 1319 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 8512 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista stupenda, stufa, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1289 E

STANZA grande, vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1321 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Piazza Goldoni 10, III, 12. 1323 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, terzo. 1283 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli Indirizzo Piccolo. 1238 E

STANZA, vitto, affittasi anche prontamente presso distintissima famiglia, centro I p. Indirizzo Piccolo. 1265 E

STANZINO, massima pulizia, affittasi corone 14 mensili. Ghega N. 8, porta 12. 1250 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Coroneo 29, secondo. 1267 E

STANZA con due letti, volendo vitto, affittasi. Torre bianca 15, terzo. 8522 E

STANZA uso scrittoio affittasi per agosto in via Machiavelli. Rivolgersi via Vienna 1. 1256 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, con stufa, affittasi prontamente. Conti 24, II, porta 16, fermativa tram. 1251 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 38, porta 2, mezzanino. 1255 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Cavana 20, IV. 1390 E

STANZETTA bene ammobiliata, gas, Piccolomini 6, II, porta 10. 8597 E

STANZA vuota, per scrittoio o lavoratorio. Piazzetta S. Giacomo N. 2, III, sinistra. 12388 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Corso 10, III, porta 8. 12389 E

STANZA bella e vitto, darebbesi soltanto a signorina impiegata. Tasso 4, porta venticinque. 1385 E

STANZA elegantissima, affittasi presso signora sola, casa moderna. Via Farneto 33, II, porta 14. 8589 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Piazza Caterina N. 4, IV. 1337 E

STANZE 2, ammobiliate, eleganti, luce elettrica, oppure per scrittoio o uso ambulanza, affittansi. Barriera 33, I. 1396 E

STANZA grandissima, uso scrittoio, altra ammobiliata, affitta. Valdirivo 11, I, destra. 8598 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8560 E

STANZA ammobiliata, vitto, presso piccola famiglia affittasi prontamente. Farneto 36, angolo Bachi. 8561 E

STANZE una due, ingresso libero, uso scritoio, lavoratorio, stanze ammobiliate, eventualmente vitto affittansi. (Corso) Via S. Giacomo 7, I. 1371 E

STANZA con vitto affittasi per due amici cor. 60 mensili. Sorgente 7, II. 1354 E

STANZE una o due, uso scrittoio, affittansi prontamente. Via Nuova 30, secondo. 845 E

VITTO finissimo, variato, riceverebbe signore distinto, presso piccola famiglia senza bambini, quale unico pensionante. Prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 1164 E

VITTO autorizzato viennese, cor. 52 mensili; ricevesi arrosto, frutta, dolci, caffè nero. Acquedotto 17, I, destra. 11820 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERETTA con vitto cerca giovane presso famiglia onesta, paraggi San Giacomo. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8550 F

CAMERA con due letti, pressi Carducci, cercasi. Inutili offerte senza indicazione prezzo. Scrivere «Franz 8520» al Piccolo. 8520 F

STANZA in bella posizione, cercasi per due signori tedeschi, con vitto. Scrivere prezzo. Offerte sub «Amburgo» Piccolo. 1297 F

STANZETTA ammobiliata, pagamento settimanale cor. 4, cerca signore celibe. Offerte «Celibe 1314» Piccolo. 1314 F

STANZE una oppure due, attigue, eleganti, cercano due signori, posizione centrica, possibilmente vicinanze marina. Richiesta massima pulizia. Offerte «1261» al Piccolo. 8509 F

STANZA ammobiliata, cerca signora, possibilmente ingresso libero, vitto. Offerte con prezzo «Agosto 1311» al Piccolo. 1311 F

STANZA con vitto, posizione centrica, cercasi. Offerte «N.1336» Piccolo. 1336 F

STANZA vota, cerca impiegata, eventualmente piccolo uso cucina, posizione centrica. Offerte sub «Impiegata 1296» al Piccolo. 1296 F

STANZA da letto, ammobiliata, con uso cucina, cercasi in casa per bene. Offerte «K. A.» Piccolo. 8558 F

VEDOVO con bambino 18 mesi, cerca stanza e vitto presso distinta famiglia, pressi Meridionale. Offerte pretese «Valeriano» verso scontrino Posta centrale. 1291 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DEMOISELLE française s'offre à donner des leçons particulières même pendant les vacances. Adresse Piazza Goldoni n. 10, p. III, porta 13. 1335 G

LEZIONI separate oppure combinate, tutte materie commerciali (contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale, bancario ecc.), lingua italiana, tedesca (grammatica, conversazione, letteratura), dattilografia con dieci dita, metodo celerissimo, a 80 centesimi, all'ora. Studio Cernè, Stadion 11. 1316 G

VIOLINO insegnerebbesi, prezzo modicissimo, metodi gratuiti. Scalinata 2, I. 8536 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO corda, oro, smarrito lunedì via Aless. Volta; trattandosi cara memoria riceverà valore braccialetto chi lo porterà via Aless. Volta 4, I. 1361 H

CAGNETTA piccola, giovane, bianca, macchie caffè smarrita Lunedì sera. Generosa mancia portandola Villa Lisetta, via Rossetti 68. 1408 H

PORTAOMBRELLE contenente 2 ombrelle, smarrito. Mancia portandolo via Zonta N. 2, alla portinaia. 287 H

PENDENTE d'orecchino, smarrito sabato. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1263 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi prontamente o agosto, 4 stanze, 2 camerini, bagno e servitù, oppure 5 stanze, dai Volti Chiozza fino Boschetto. Offerte «Coniugi soli» al Piccolo. 1090 I

CASETTA rustica con orto, oppure villino cercasi pel 1. novembre, anche pronto, con fatto annuo. Offerte con prezzo sub «Famiglia 1268» Piccolo. 1268 I

CAMERE (2) e camerino, cucina, cercansi per agosto, paraggi Rossetti, Foscolo. Offerte sub «Albina» Piccolo. 1400 I

MAGAZZINETTO con stalla, possibilmente casetta propria, cercasi nel centro. Offerte indicando prezzo: Chiozza 18, deposito latte. 1271 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, camerino, cucina, affittasi col 24 agosto, Via Fabio Severo 21, IV, porta 11. Rivolgersi portinaio. 1018 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, o camerino per bagno, cucina, cantina, vista splendida al mare, affittansi per agosto nel nuovo stabile Via Galleria N. 4. Rivolgersi Via Acquedotto 77, primo, dalle 11-12 ant. e dalle 3-5 pom. 960 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840; due stanze, camerino e cucina cor. 700 affittansi agosto in stabili moderni, città. Rivolgersi Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 696 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, appigionansi Via Bonomo prolungata N. Pol. 865, vis-a-vis Villa Dreher; informazioni Amministrazione Petech 8465 L

APPARTAMENTO bellissimo, d'angolo, II piano, con tutto comfort moderno, 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, anticamera, cucina e cantina, casa nuova, affittasi pel 24 agosto, Via Cereria 14. Rivolgersi via Tigor 8. 11629 L

APPARTAMENTO affittasi dal 24 agosto. Via Canale piccolo n. 2, III piano. Indirizzo al Piccolo. 259 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9. 11584 L

APPARTAMENTO bellissimo, modico, tre stanze, bagno, camerino, affittasi. Via Leo 11, II. 12382 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, magazzini, botteghe, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1078 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, cucina, due magazzini in corte, chiarisimi, affittansi. Via Alessandro Volta n. 8, portinaia. 1364 L

APPARTAMENTO in via S. Vito n. 4, I piano, di due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova, splendida posizione, vista giardino e strada. Rivolgersi dal portinaio. 1365 L

APPARTAMENTO sala, quattro stanze, accessori, acqua, gas, affittasi Piazza Valle 2, prezzo modico, telef. 358 VIII. 8563 L

APPARTAMENTI stupendi, tutto comfort moderno, città, 3 stanze, camerino, cucina cor. 840 e due stanze, camerino e cucina cor. 730 affittansi agosto. Rivolgersi Locatelli via Istituto 31, mezzanino, dalle 2-3 pom. 1369 L

APPARTAMENTI sani, con bella vista, comfort moderno da 2 e 3 stanze, camerino, cucina da cor. 620, 760, affittansi per agosto in via Piccardi 30. 1375 L

APPARTAMENTI eleganti, comfort moderno da 2 stanze, camerino e cucina da cor. 650 a 680 più uno da una stanza, camerino e cucina cor. 460, affittansi per agosto in via Piccardi 15. 1374 L

APPARTAMENTO, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, closet, doghe, acqua, gas, appigionasi, 960. Armeni 16. 8592 L

APPARTAMENTI moderni, 2 stanze, cucina, massimo comfort, affittansi agosto Manzoni 20, cor. 640 tutto compreso. 8506 L

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 3 stanze, cucina, adatto scrittoio, affittasi prontamente. Chiozza 18, I. 8507 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittasi. Scala Santa 221. 1261 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, ascensore, telefono, affittasi. Rivolgersi Via Vienna 1. 1257 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, comfort moderno, incantevole vista giardini, mare, casa nuova, otto minuti distante Piazza Grande affittansi buon prezzo in Via Navali 29 A. Rivolgersi sopraluogo dalle 8-10, 3-6. 8534 L

APPARTAMENTI magnifici, 1, 2, 3 camere, camerino, cucina, con acqua, gas, affittansi prontamente o per il 24 agosto. Via Tiziano 11 e via Alfieri 6, rivolgersi Stadion 6, deposito mobili. 8540 L

APPARTAMENTI soleggiati, moderni, 2 3 stanze, camerino, affittansi. Giulia 74. 1242 L

BOTTEGHE per commestibili, appalto ecc., affittansi buon prezzo. Via Navali29 A. 8535 L

CAMERE (3), cucina, affittansi 24 agosto, cor. 740; 2 camere e cucina, II, davanti, 540, compreso accessori. Via Rossetti 77. 1152 L

CAMERA cucina, acqua, affittansi 1. agosto, possibilmente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1352 L

GARAGES privato per uno, uno per due automobili, affittansi prontamente. Rivolgersi Via Vienna 1. 1258 L

GRADISCA. Affittasi prontamente comodissimo villino, 6 stanze, camerino, cucina, 600 corone annue. Rivolgersi Wegschaider, Gradisca. 7442 L

LOCALE moderno, con mobilio adatto latteria, buffet, pasticceria, salumeria affittasi prontamente. Manzoni 18. 8504 L

LOCALI alti, vasti, adatti scopo industriale, trattoria od altro esercizio, riducibili richiesta, ora occupati Ditta Salvador, affittansi Ugo Foscolo 29-31. Informazioni Alessandro Volta 8, terzo. 8587 L

MAGAZZINO (laterale Stadion) con scrittoio, arredato, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1172 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1214 L

MAGAZZINO un foro, posizione adattissima per drogheria, barbiere, ecc, affittasi corone 580, Via Rossetti, angolo Via Media 56, eventualmente fare l'installazione di impianto. 697 L

MAGAZZINI e granai, affittansi prontamente, Via Economo 12. Indirizzo al Piccolo. 260 L

MAGAZZINI tre, comunicanti affittansi anche singolarmente. San Lazzaro 8, eventualmente riducibili botteghe, mostre spese proprietario. 8137 L

MAGAZZINO 100 m. q. adatto industria, garage automobili, con 3 larghe porte in facciata, affittasi prontamente. Manzoni 20. 8505 L

MAGAZZINO vasto, in ampio cortile affittasi 24 agosto. Alighieri 4. 8503 L

MAGAZZINO e negozio, Belvedere 28, introduzione gas ed elettricità d'affittare. Eventualmente cedesi motore elettrico. 1277 L

NELLO stabile nuovo via Cecilia de Rittmeyer 20, rimane disponibile il IV piano prospettante la Piazza Scorcola, completamente finito, di 6 stanze, camera per la servitù, spaziosa anticamera, con tutto il comfort moderno. Hirn, Ruggero Manna nove. 1292 L

NEGOZIO angolo, adatto qualsiasi commercio, posizione avvenire, affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 733 L

VILLA splendida, elegante, giardino, appartamento cinque stanze, pianoterra, vasta cantina, nonchè due stanze con soffitto inclinato al secondo piano, affittasi prontamente cor. 2000. Via Rossetti 64. Rivolgersi villa Lisetta, Via Rossetti 68. 1409 L

SCRITTOIO pianoterra, subaffittasi 24 agosto. Canal piccolo 2, rivolgersi portinaio. 12383 L

STANZE (3), camerino, camera bagno e cucina, comfort moderno, affittansi. Via Giulia 23. 1303 L

STANZE (5), davanti, una di dietro, camerino e cucina, d'affittare in Via Carlo Ghega 3, III piano; prezzo da convenirsi. Rivolgersi dal portiere. 1332 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI fotografici due, 13 per 18, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1194 M

ARMADIO armadione, orologio da muro ed altri mobili vendonsi. Via Belvedere 31, II, porta 7. 8564 M

ARMADIONE due porte, armadio quattro cassettini, vetrina cucina, vendonsi. Commerciale 8, porta 6. 8524 M

ARMADIETTO con marmo, vetrina cucina, valigia, sedie, vendonsi. Valdirivo 21, secondo. 8499 M

BICICLETTA da corsa «Fox» vendesi prezzo d'occasione. Via Caserma 14, III, Pavan. 8525 M

BRILLANTI solitari splendidi orecchini, vendonsi privatamente, corone 140; stupendo pendantif 120; splendido anello 60. Indirizzo Piccolo. 1259 M

BAGNO cupo, nuovo, vendesi, prezzo mite. Maiolica 11, III. 8526 M

BICICLETTE (due), uomo-donna, splendide, vendonsi, prezzi mitissimi. Via Poste 14, I, destra. 1295 M

BICICLETTA «Alcyon», tubolari, quasi nuova, vendesi. Via del Monte 26.. 8588 M

BICICLETTA forte in ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Parini 4, porta 15. 8554 M

BICICLETTA Puch, pattini alluminio, vendonsi. Michelangelo 5, terzo, Bidoli. 8546 M

BICICLETTA corsa, ottimo stato, leggerissima, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1353 M

BAGNO in zinco con stufa a legna vendesi. Via Lazzaretto vecchio 11, primo p. 1084 M

CANARINO cantore vendesi. Canova 13, quarto Riolino. 8570 M

CINTURA elettrica, regolatore, chiffonniers, vendonsi. Androna S. Lorenzo 3, secondo. 8566 M

CREDENZA cucina splendida, marmo, vendesi giornata causa trasloco cor. 90. Indirizzo Piccolo. 1368 M

COLTRINAGGI, letti, diversi mobili, vendonsi in giornata. Barriera 8, II, destra. 1348 M

CANE Terrier piccolo acquistasi. Rivolgersi Barcola 2. 8545 M

CAMERA completa e cucina, causa partenza, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1330 M

CANAPE', sei sedie, stoffa bleu, armadietto cucina, nuovo, specchieretta da vendere, dalle 9 alle 12, dalle 2 alle 6. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1356 M

CUCINA signorile vende falegname. Prezzo mite. Via Leo 2. 8553 M

CAMERA opaca intagliata, singoli mobili, vendonsi causa trasloco città. Alfieri 7, porta 10. 1389 M

CAMERA matrimoniale, opaca, moderna; armadio 6 cassetti, modiglioni, divano, materasso, coperta imbottita, tavolo, lira a gas, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1313 M

CASSONI vuoti per imballaggio vendonsi. Padoani, S. Francesco D'Assisi 2. 8523 M

CANE bernardino, di un mese, razza finissima, vendesi. Trattoria «Rigoletto». Barriera 40. 1393 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prezzo irrisorio, rara occasione sposi. Tintore 8, I, destra. 1384 M

CARRO con «zaia», per 1 cavallo, vendesi. Via Chiozza 81, I. 1387 M

CAVALLI 4, fornimenti, 3 carri con «zaie» e utensili stalla, vendonsi. Offerte «Stalla 400» al Piccolo. 1388 M

DIVANO paglia uso campagna vendesi. Foscolo 30, terzo, porta 8. 1379 M

DIVANO bellissimo, stanza ottone, vendesi. Via Fabio Severo 6, I. 1334 M

DIVANO, specchio, utensili, vendonsi. Via Boschetto n. 6, I. 1366 M

GRAMMOFONO modernissimo, compreso 14 opere, vendesi, cor. 40. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8593 M

GRAMMOFONO automatico, forte, 60 dischi, vendesi; visitare pomeriggio. Antonio Canova 9, porta 10. 1307 M

LETTI due vendonsi causa partenza. Cereria 13, pianoterra. 1073 M

LANCIA a motore, lunghezza 12 metri, 28 HP, Daimler, con cabina, prezzo 13.200 corone vendesi. Stanger, Abbazia. 13811 M

LAVAMANO due persone, cor. 12, poltrone cor. 12, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1377 M

LIBRI ottava, usati, tutti, acquisterebbersi. Michele 5, p. II, destra. 1406 M

LETTO e susta nuova causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1357 M

LAMPADA petrolio appendere, letto pieghevole, tavolo ferro, lavamano ribalta, vendonsi. Piccardi 2, I. 1339 M

LETTI completi, materassi lana, letto ferro, lavamano grande, regolatore, vendonsi. Valdirivo 36, II. 1329 M

MOTOCICLETTA «Alcyon», nuova, vendesi. Via Fontana 22, Macelleria. 1381 M

MOBILI, canapè, poltroncine, tavolo moderno, vendonsi prezzo conveniente; visitare dalle 4 alle 6 pom; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1397 M

MANTELLO seta nera, per signora forte, nuovo, mai indossato, vendesi metà prezzo. Foscolo 39, III, porta 9. 1324 M

MACCHINA da cucire Singer, vendesi causa partenza, corone 64. Maiolica 14, II, destra. 8536 M

MACCHINA Singer nuovissima, acquistata all'incanto, servibile cucire, ricamare, elegantemente lavorata, con cinque cassetti, tavolo da piegarsi, vendesi, corone 160: occasione. S. Caterina 7, cortile. 8537 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi, prezzo conveniente. Cereria 6, II, p. 16, corte. 1355 M

MOTOCICLETTA 2¾ HP, ottimo stato, vendesi. Via Giulia 74. 1343 M

MOBILI di ricerca con specchi vendonsi. Via Farneto 22, Moretti. 8541 M

OROLOGIO pendolo, 4 buonegrazie, moderno, velo «Brüsselles» vendonsi. Sanità 14, p. 2, Austigal. 1347 M

PAPPAGALLO vero brasiliano, parlatore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1358 M

PIANINO usato, ottimo, vendesi buone condizioni. Vasari 18, III, sinistra. 8433 M

PIANINO rinomata fabbrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1346 M

PIANO, buonissimo stato da vendere, metà prezzo causa trasloco. Gregoric. Via Olmo 3, negozio. 1264 M

PIANOFORTE Ehrbar, concerto, costò 2000, vendesi 900. Belvedere 18, porta 9, visitare 5-8. 8586 M

PIANTE, palme artificiali, colonne, servizi cristalli, statue, molte altre belle cose stralciansi tutto causa sloggio. Piazza S. Giovanni 3 (casa nuovi portici). 8581 M

POLTRONE, divani, suste, materassi, vendonsi causa trasferimento. Acquedotto 60, secondo, porta 14. 8579 M

QUADRI Arturo Fittke, vendonsi causa trasloco, prezzi straordinariamente bassi. Piazza Barriera 4, II. 8552 M

REGOLATORE, bollitore, macchina per parchetti, vetrina esterna; vendonsi. Media 11, calzoleria. 8519 M

SCANSIE con banchi di vendita, uso panetteria, tabelle, lampade, ghiacciaia, etagere nichelata, vetrina grande di mogano per esposizioni, bandoni di mostra, casse con cristalli uso vetrine per porte e finestre, vendonsi. Via Conti 12, dalle 3 alle 6 pom. 1101 M

SERVIZIO di carrozza ad un cavallo, offresi per un mese. Indirizzo Piccolo. 1350 M

SCALDABAGNO con stufa, vasca quasi nuova vendonsi. Rivolgersi via Cavana 8, II. 1370 M

SCAFFALE, ghiacciaia, lampada a sospensione e diversi aggetti, vendonsi. Piazza Borsa 3, IV piano, porta 10, sinistra. 8532 M

SPARHERD in buonissimo stato, a tre fornelli, con caldaia, buono anche per ristorante, vendesi. Via Fabbri 10, primo, porta 8. 1328 M

SALOTTINO stile egiziano, vendesi; occasione. Via S. Marco 21, I. 8605 M

SPECCHI due, mollati, 100-150, vendonsi. Acquedotto 69, mezzanino, sinistra. 1330 M

STANZA matrimoniale, moderna, vendesi causa partenza. S. Lazzaro 16. 1391 M

STANZA matrimoniale, opaca, cristalli, vendesi. Barriera 33, I. 1395 M

TERRAGLIA inglese Weegwood, mobili Luigi XVI, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1282 M

TENDE usate, due, banco per cucina economica, piccola ghiacciaia vendonsi. Piazza Valle 2, portinaio 2-4. 8567 M

UTENSILI per lavoratorio da calzolaio, (tutti) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1244 M

VETRINA, trumeau con specchio grande, quattro sedie alte, vendonsi. Bachi 15, quarto. 8591 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 1074 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA da barbiere, bene avviata, moderna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1312 N

CUCINA per proprio conto, cercasi da cuoca. Via Nuova 11, II piano. Milka. 8437 N

BOTTEGHINO con appartamento, vendesi, cor. 300. Indirizzo al Piccolo. 12387 N

LATTERIA cercasi. Offerte prezzo durata affittanza, esclusi mediatori sub «Affare 1281» Piccolo. 1281 N

MOLINO a petrolina, 12 cavalli forza vendesi oppure accetterebbesi società in cittadina dell'Istria. Ottimo affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 1373 N

NEGOZIO in bella posizione, adatto per signora, vendesi «en blok». Indirizzo Piccolo. 1338 N

NEGOZIO di calzoleria, avviatissimo, con annesso lavoratorio, affitto minimo, vendesi prontamente; condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1325 N

SPACCIO vino e birra con fermativa, Servola, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1206 N

12.000 corone cercansi 1.o luogo, sopra campagne, case e molino in provincia, stima 50.000, tasso da convenirsi. Offerte «Prima intavolazione» Piccolo. 8515 N

200 corone, buona garanzia, con interesse, cercansi. Offerte «Grossista 200» al Piccolo. 1306 N

200 corone cerca persona, restituendo 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1276 N

400 corone cerca persona a prestito tornando rate mensili. Offerte «Urgente» al Piccolo. 8556 N

30.000 corone prima intavolazione stabile signorile città, cercansi prontamente. Offerte «Prima signorile» Piccolo. 8602 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, da vendere, posizione commerciale, reddito netto 8%, cor. 65.000 saldo 25.000. Scrivere Pinozza, Monfalcone. 244 O

CHI desidera fare acquisto di ville e case in Graz e dintorni, a prezzi d'occasione, rivolga offerte sub «A. Z. 29» Piccolo. 1245 O

CASA, campagna, con trattoria, orto ombroso, tettoia, cucina, cantina, sala, 8 stanze, per villeggianti, fermativa stazione S. Giuseppe, affittasi oppure vendesi causa partenza. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 1269 O

CASETTA da demolire oppure fondo circa 100 tese città, cercasi. Offerte «Industria 8516» Piccolo. 8516 O

FONDO (Rossetti-Michelangelo) tese 300 vendesi sottoprezzo, buonissime condizioni. Offerte «Panorama» Piccolo. 8576 O

FORNACE calce da vendere prontamente. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 8529 O

FONDO 1000 m. q. d'affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 8528 O

MONFALCONE, vendesi grande stabile, superficie m. 3500, avente metri 90 facciata sulla via della Posta, diversi negozi e quartieri, buona rendita, facilitazione pagamento; vendonsi inoltre fondi qualunque superficie, siti sul canale navigabile a Porto Rosega e presso ferrovia, adatti per industrie, commercio, abitazioni. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13826 O

RONCHI, vendesi bellissimo fondo, metri quadrati 10,000, presso stazione Meridionale. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13828 O

STABILE città, franco imposte, massimo comfort, vendesi, saldo cor. 27.000 rende 12% netto. Offerte «Vendita pronta» Piccolo. 8603 O

STABILI in città, di rendita, valore 20-60.000, acquisterebberonsi; esclusi mediatori. Offerte «Affaires 39» Piccolo. 1075 O

VILLINO nuovo, piccolo, mezz'ora ferrovia, bosco, acqua, strada carrozzabile, vendesi pressi stazione transalpina, corone 7000. Occasione. Offerte «Villino 1302» Piccolo. 1302 O

VILLINO 9 locali, bellissimo giardino, vigna, tese 432, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1260 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO cotto, I.a qualità, (circa 80 kg.), vendesi presso la latteria igienica Trifolium, Via Stadion N. 18. 8253 P

BAULI americani, ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 8035 P

CAMERA e cucina nuova, vendonsi, lavoratorio via S. Sergio n. 3. 8575 P

CORTINE alpagas, etamine, tela, novità. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 12391 P

CESTE da viaggio, bauli, valigie, borse bagno ghisa, stufa gas per bagno, vendonsi. Corso 26. 1382 P

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prezzo di vera reclame. Falegname, Ireneo 4. 1383 P

DISCHI: «Conte di Lussenburgo», «Eva», «Vedova allegra», «Sogno d'un valzer», trovansi presso il grande deposito Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Cataloghi gratis. 1402 P

LODOVICO Komericki, tappezziere e decoratore. Via del Toro N. 13, Trieste. 1069 P

LAVAMANO usato, due posti, chiffonniers due porte, nuovi, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 8557 P

LATTE pasteurizzato, garantito, offre Latteria «Nuova York». Donato Bramante 4. 8599 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 8594 P

MOBILI ed altri oggetti usati acquistansi Giovanni Zalocosta, Beccherie 22, (magazzino). 8514 P

MODISTA vende 5 cor. in più elegantissimi cappelli guarniti. Nuova 45, primo. 8595 P

PIANTE, qualsiasi lavoro fiori freschi, prezzi minimi, da Maron. Via San Giovanni 1. 8600 P

PAGAMENTI rateali: vestiti uomo, ombrelli, cortinaggi, scendiletto. Via Antonio Caccia 6, I. Conosciuta convenienza. 8585 P

PIASTRELLE di cemento unicolori ed a disegno per pavimentazioni, piastrelle brunite per rivestimenti, pietrini per lastricazioni, vende lo Stabilimento meccanico per l'industria del cemento, Monfalcone a Trieste, via S. Carlo 2. 8247 P

SARTORIA Farneto 32, eseguisce riparazioni vestiti uomo, nonchè confeziona nuovi a prezzi modici. 8511 P

STUDIO di V. D. Radovinich assume amministrazione di stabili e di possessi; procura mutui ipotecari, compravendite e permute; assume qualunque lavoro di cancelleria, la tenitura di libri e registri; s'incarica di prendere ispezione, copie e annotazione di dati lavori; dà informazioni; produce istanze, suppliche, reclami, ecc. Rivolgersi via Belpoggio 4. 8415 P

TIMBRI caotchuk, suggelli, clichès, tabelle per abitazioni, scrittoi, in smalto, vetro, metallo, eseguisce con sollecitudine nella propria officina Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 1403 P

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 8518 P

VESTITI uomo, donna, spolverini nuovi, corone 8, vestaglie, altri generi vendonsi, Scorzeria 1, porta 14. 8498 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ADELSBERG. Camere una, due o tre ammobiliate, luce elettrica, conduttura d'acqua, bellissima posizione, orto ombroso, affittansi eventualmente vitto, prezzi mitissimi. Ceferin, Adelsberg. 13830 Q

ASSLING oppure Veldes cercasi dal 1. al 15 agosto una stanza. Offerte con prezzo «Impiegato 1247» Piccolo. 1247 Q

BARCOLA! Affittansi stanze ammobiliate, vicinanza tramway, Lavareto 656, dietro ferrovia. 8377 Q

BORST, Villa Professor, affittansi prontamente stanze ammobiliate per stagione estiva. 8226 Q

ISOLA!! Villeggiatura. 2 camere, cucina ammobiliate, Albergo Riva nuova, Puliese 1249 Q

CAMERA ammobiliata, pianoterra con signore in campagna, dintorni Trieste linea Transalpina. Offerte «Prezzo risto» Piccolo. 8574

ISOLA!! Villeggiatura. 2 camere, cucina ammobiliate, campagna vicino spiaggia mare affittansi. Indirizzo Piccolo. 1248

ISOLA!! Villino 4 stanze, ammobiliato cucina, gas, bagno, affittasi per stagione Indirizzo Piccolo. 1273

VILLEGGIATURA, splendida posizione bella casa, vastissime zone boschive, località: Slavine presso Prestanek. Informazioni presso Francesco Decleva, maestro postale, Prestanek. 1253

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VIOLETTA, sì. 8583

LUI. Grazie mio tutto. Infiniti da chi adora. 8584

SE avete compreso cenno giornale, Vi pregovi gentilmente rispondere sub «loquenza», se aggradite avvicinamento eventualmente quando e dove. 8582

CACCIATORE deliberatario caccia cerca socio. Territorio linea ferroviaria Monfalcone, Cervignano. Indirizzare M. Piani, Cervignano. 13726

REGALANSI a persone cuore avente fondo chiuso, splendidi cani guardia «Spitz» bianco, nero. Via Alice 5. 1301

ANGELO 39. Seppi ch'è libero vero? Dunque finalmente potrei...? S. 1266

GUARDIA luminosa. Oggi mattina, di recarmi vis-à-vis di Voi. Arrivederci 8531

GIOVANE negoziante e possidente, sposerebbe giovane ragazza anche povera purchè bella. Offerte con fotografia restituzione sub «Bella» fermo posta centrale scontrino. 8502

MUSICA. Mia adorata Pupetta, sono felicissima. Sarò felice rivederti presto perchè ti desidero tanto; tua per la vita 1278

NEGOZIANTE in provincia con vasti possedimenti, giovane, di bella presenza desidera contrarre matrimonio con signorina che disponga 40 mila corone, verranno pienamente assicurate. Offerte sub «Serietà 24» Posta centrale verso scontrino. 1341

L. Prego ritirare lettera come la precedente. Saluti. 8572

SIGNORINA, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con distinto giovane. Casella stea 28, Posta Borsa. 8568

RAGAZZA seria, brava massaia, desidera contrarre matrimonio con giovane operaio. «Jole» Posta Borsa. 8569

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 24 corr. dalle ore 9 ant.

Orologio d'oro da signora.